ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 11 Giugno 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8185

CAMERA FRANCESE

Un tentativo di corruzione del presidente dei ministri.

I due milioni dei Certosini. - Le male arti di Millerand e C.ia.

PARIGI 10 (N). Oggi alla Camera si scatenò una vera bufera che sollevò nubi di polvere e di immondizie... politiche.

Charles Bos, del gruppo dissidente, presenta un' interpellanza su un'ordinanza del ministro della giustizia, Vallé, circa la nuova tariffa per le spese degli avvocati, la quale aumenta le spese processuali anche per le classi meno abbienti. L'interpellante accusa il Ministero di fare una politica ciarlatanesca e di gettare sabbia negli occhi alla popolazione. Dice che protestò contro quella tariffa già quando fu presentata alla Camera. Allorchè fu presentata l'ordinanza il ministro Vallé nominò una commissione extraparlamentare con l'incarico di esaminare la nuova tariffa. La commissione constatò che con la tariffa proposta le spese processuali venivano aumentate dal 50 al 100 per cento, e diede parere sfavorevole. Allora il ministro la ritirò. Charles Bos e Millerand, membri della commissione, non contenti di ciò, diedero dimostrativamente le loro dimissioni. Bos dichiara che con la nuova tariffa sono danneggiati per molti milioni tutti i cittadini francesi che ricorrono alla giustizia, e ne rende responsabile l'intero Ministero.

Il presidente dei ministri accettò l'interpellanza e quindi si impegnò una discussione vivacissima, alla quale presero parte principalmente Bos e Millerand.

Dichiarazioni di Vallé.

Il ministro Vallé osserva anzitutto che la nuova tariffa fu elaborata sotto il gabinetto Waldeck-Rousseau. Dopo che fu approvata dal consiglio di Stato, il presente Governo la mise in esecuzione mediante un'ordinanza. Ma quando si convinse che la nuova tariffa rincarava le spese processuali, la ritirò.

Fino a questo punto non si era parlato che di spese processuali, ma non durò molto che si rivelò il vero bersaglio cui il colpo era diretto.

Sentieri tortuosi e attacchi subdoli.

Millerand sale sulla tribuna e prende in primo luogo le difese del suo ex collega nel Ministero Waldeck-Rousseau, Monis, sul quale l'attuale guardasigilli avrebbe scaricato ogni responsabilità. Ogni ministro - dice - deve assumere la responsabilità di quanto firma. (Uragano d'applausi a Destra ed al Centro). Vallé lasciò trascorrere 14 mesi prima di accogliere la tariffa elaborata dal Monis, aveva tutto il tempo da pensarci, ed ora tenta di scaricare la responsabilità sul suo predecessore. Forse chi vuole difendere il Governo dirà che non si deve turbarlo nelle sue opere di riforma. Ma il Governo si è occupato ben poco di riforme! Lo dimostra la non ancora avvenuta votazione della legge sulle pensioni per la vecchiaia e di quella sui provvedimenti per i fanciulli abbandonati. Se noi chiediamo al Governo la resa dei conti, ci si grida che si potrebbe compromettere la laicizzazione. Così con queste parole si tiene a bada la Camera ed il Governo si prende gioco di noi. (Applausi prolungati a Destra. I socialisti apostrofano il loro ex compagno con epiteti poco lusinghieri. I nazionalisti gridano ai socialisti: «Ieri gli pulivate ancora gli stivali»).

I milioni dei Certosini.

Millerand, continuando il suo discorso, fa delle allusioni alla faccenda del milione dei certosini. Il contegno subdolo di Millerand scatena una vera tempesta. Urla di indignazione echeggiano da tutti i banchi dei repubblicani.

La risposta di Combes.

Sale poi alla tribuna il presidente dei ministri Combes il quale dice che l'unico errore del Ministero è di essere da troppo tempo al potere. L'opposizione non gli vien fatta dalla destra o dal centro, ma dagli ex-membri del cessato ministero Waldeck-Rousseau, che gli attuali ministri hanno appoggiato fedelmente per tre anni. (Vivi applausi a Sinistra). Avremo potuto aspettarci reciprocità. Non posso comprendere perchè i membri del cessato ministero possono a sangue freddo tramare per la nostra caduta. (Applausi a Sinistra, risate ironiche a Destra e nel Centro). Combes continuando:

Le opere di riforma e la laicizzazione dell'insegnamento.

Quanto sia ingiustificato il rimprovero di inerzia mossoci da Millerand, è dimostrato dal nostro programma di riforme sociali, ma anzi tutto vogliamo laicizzare l'insegnamento e non sospenderemo la nostra attività finchè non sarà votata questa legge. (Applausi a Sinistra). Quando avremo compiuta questa opera, allora il potere che per noi fu così ricco di spine non avrà più nessuna attrattiva e noi deporremo volontieri i nostri portafogli. (Vivi applausi). Millerand disse che noi non siamo dominati che dall'idea fissa di voler sopprimere le congregazioni religiose. E' vero sopprimo le congregazioni, ma poi non corro a difenderle ai tribunali. (Vivissimi applausi ed apostrofi ironiche contro Millerand il quale funse come patrocinatore in una lite per la liquidazione di una congregazione). Sopprimo le congregazioni ma non voglio arricchirmi con le loro spoglie. (Vivissimi applausi) Grida a Destra: Il milione della Chartreuse!)

L'aspide della calunnia.

Combes: Questa interruzione mi ricorda un grave sacrificio che mi sono imposto per il dovere. (Movimento generale). Agii allora come ho agito per un grande interesse politico. Millerand sa benissimo quale enorme sacrificio io mi sia imposto in quell'occasione rinunciando a rispondere alle odiose calunnie lanciate contro di me e di mio figlio.

Combes narra che un giorno gli furono offerti due milioni di franchi se avesse presentato alla Camera un disegno di legge non sfavorevole alla Chartreuse. (Movimento generale, impressione enorme). Comunicò il fatto al Consiglio dei ministri che lo felicitò di aver conservato per un alto scopo politico, il silenzio. Millerand tutto ciò sapeva. (Applausi alla sinistra proteste al Centro ed alla Destra). Infine Combes si dichiara per la votazione dell'ordine del giorno puro e semplice.

Il repubblicano Rénault Morlière chiede di poter interpellare il presidente dei ministri sul tentativo di corruzione da parte dei certosini. Combes dichiara di essere pronto a rispondere subito, felice di poter sbarazzarsi di un penoso segreto: Un giorno si presentò al ministero a chiedere di me al mio segretario generale un individuo che disse di volermi offrire due milioni qualora avessi presentato al Parlamento una legge favorevole alla Chartreuse. Il segretario consigliò quell'individuo a non varcare la soglia della mia porta. Poco tempo dopo si accusò mio figlio di avere ricevuto dai certosini un milione.

Fu avviata un'inchiesta: la persona che aveva fatto il passo menzionato dapprima si rifiutò di dire il nome del suo mandante, poi quella persona stessa - si tratta del commissario generale dell'esposizione di Saint-Louis - indicò il nome, ma Millerand lo pregò di non divulgarlo nel supremo interesse del paese. Combes dichiara che non sa se il guardasigilli possa autorizzare la commissione della Camera a verificare il «dossier». Egli parlò della faccenda col presidente Loubet e coi suoi colleghi, e non volle che si continuasse l'inchiesta.

Rénault-Morlière esprime la sua meraviglia perchè Combes non abbia detto il nome del corruttore.

Combes risponde spettare a colui che ha rievocato questi ricordi di far noto quel nome.

Millerand risponde che non si presterà a tradire un segreto che sta in nesso colla sua precedente attività come ministro (movimento prolungato).

Il repubblicano liberale Pichot dice che se Combes non ricevette i due milioni fu perchè i certosini non volevano darglieli ancora. Si erano offerti 300.000 franchi antecipatamente e due milioni in caso di successo. (Grida a sinistra: Chi li ha offerti?) Pichot si rifiuta di fare il nome. Combes: E' un'infamia, una calunnia! (Movimento generale e prolungato).

Combes dimostra l'infondatezza dell'accusa che il segretario del generale ministero dell'interno si sia recato nel convento della Chartreuse per chiedere due milioni.

Una commissione d'inchiesta.

Bertrand propone la nomina di una commissione d'inchiesta per fare la luce sull'affare del tentativo di corruzione. (Rumori assordanti alla destra).

Su proposta dei deputati Simijan e Gerault Richard e con l'assenso del presidente dei ministri la Camera delibera di eleggere martedì una commissione di 33 membri coll'incarico di aprire un'inchiesta sul tentativo di corruzione del presidente dei ministri.

La votazione.

L'ordine puro e semplice circa l'interpellanza Bos è approvato con voti 313 contro 250. Quindi si chiude la seduta.

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

Intorno a Porto Arturo.

PIETROBURGO 10 (Ag. russa). Si telegrafa da Mukden in data odierna: Il bombardamento della costa tra Siunesciön e Kaiciu da parte della squadra giapponese incominciò il 7 corr. e continuò nei due giorni successivi senza recare alcun danno. L'esercito giapponese continua l'avanzata verso Porto Arturo.

Lo scopo dell'avanzata russa nel Quantung.

BERLINO 10 (N). Da Pietroburgo si comunica che i giapponesi raccolgono rinforzi a venti chilometri da Vafangtien. L'avanzata dei russi verso sud non ha per niente affatto lo scopo di portare soccorso a Porto Arturo, ma solamente di molestare l'esercito del generale Oku e di proteggere la linea ferroviaria. Tra pochi giorni incomincerà la stagione delle pioggie che impediranno tutte le operazioni al nord, dove il generale Kuroki negli ultimi giorni ha tentato ripetutamente di circondare gli avamposti russi.

Kuroki in avanzata su Liaojang.

MUKDEN 10 (Agenzia telegrafica russa). L'esercito di Kuroki comincia l'avanzata verso Liaojang. Gli informatori russi scoprirono rilevanti forze giapponesi nel raggio di Saimatsi. Ogni giorno avvengono piccoli combattimenti d'avamposti. Noi ci ritiriamo lentamente dinanzi al nemico le cui forze sono superiori alle nostre.

TOKIO 10 (Ufficiale). Il generale Kuroki comunica: Uno dei nostri distaccamenti occupò il 7 giugno Saimatsi. Le nostre perdite furono di 3 morti e 24 feriti, mentre il nemico ebbe 23 morti, di più si fecero prigionieri 2 ufficiali e 5 soldati russi. Il nostro esercito, che sta operando in comune colle truppe sbarcate a Takuscian, occupò il 7 giugno Hsinjen, e respinse il nemico a Tomuciöng e verso Kaiping. Il nemico disponeva di 4000 uomini di cavalleria con 6 cannoni. Le nostre perdite ammontarono a 3 uomini morti e un tenente, un sottotenente e 28 uomini leggermente feriti.

Per i russi no, per i giapponesi sì. L'attitudine della Cina.

LONDRA 10 (N). Lo «Standard» ha da Tientsin che dopo la battaglia di Kinciu, i russi tentarono varie volte di indurre i cinesi a prendere in consegna Niu-Ciuang, ma le autorità cinesi non vollero saperne, perchè capirono che i russi volevano creare una specie di «Stato cuscinetto» fra i russi ed i giapponesi. Essi sono invece pronti ad assumere l'amministrazione civile nei territori conquistati dai giapponesi.

Era una fantasia!

PIETROBURGO 10 (N). Dalle informazioni assunte a Mukden dall' Agenzia telegrafica russa, la notizia da Liaojang dell'8 corr. che nell'assalto su Porto Arturo sia stato distrutto un terzo dell'esercito giapponese, non si conferma.

„Noi abbiamo previsto tutto."

Un'intervista con un ex ministro giapponese.

PARIGI 10. Il «Matin» di stamane pubblica un'intervista del suo corrispondente da Londra coll'ex-ministro giapponese Suyematsu, giunto a Londra testè e genero del marchese Ito. Suyematsu lodò altamente la correttezza di contegno della Francia dicendo che il Giappone dopo la guerra cercherà di stringere maggiori rapporti con essa. Lodò pure il valore e il coraggio dell'esercito russo, che il cavalleresco popolo giapponese combatte, ma ammira. Indi aggiunse:

— Oggi non abbiamo informazioni circa il nuovo attacco a Porto Arturo, ma attendiamo notizie importanti da un momento all'altro. L'attacco terrestre viene dato con circa centomila uomini; noi crediamo che i russi a Porto Arturo siano ventimila.

— Contate - chiese il corrispondente - di subire perdite considerevoli?

— Avremo certamente delle perdite gravissime, ma dobbiamo impadronirci assolutamente di quella fortezza.

— Per quanto attendete la notizia della capitolazione?

— Non può tardare molto.

— Dopo la resa di Porto Arturo quale sarà il vostro piano? Attaccherete Liaojang?

Suyematsu esitò alquanto a rispondere, indi rispose lentamente: - Chi afferma che noi non attaccheremo nello stesso tempo Porto Arturo e Liaojang? Non posso giurarlo: ma non vedo perchè non si agirebbe così.

— Sta bene - rispose il corrispondente. - Supponiamo pure che abbiate preso Porto Arturo e sconfitto Kuropatkin; e dopo? Continuerete la marcia contro Mukden?

— Certamente.

— Fortificherete Mukden?

— No; occuperemo le posizioni strategiche che sono situate a poca distanza a nord di Mukden.

— Andrete a Vladivostok?

— Certamente.

— Supponiamo che prendiate anche Charbin; ma avreste poi le risorse necessarie per difendere il territorio occupato contro la fiumana delle truppe russe?

— Preparandoci alla guerra - fu questa l'ultima risposta di Suyematsu - noi abbiamo previsto tutto.

GLI ORRORI ARMENI.

La protesta delle potenze e le solite promesse della Porta.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Le ambasciate d'Inghilterra, Francia e Russia hanno dato ieri alla Porta l'urgente consiglio d'impedire eccessi nel reprimere il movimento armeno del vilajet di Bitlis. La Porta promise di rinnovare energicamente gli ordini dati in proposito.

Notizie private provenienti da Musch dicono che gli eccessi delle truppe e dei curdi nel sangiaccato di Musch continuano. Le autorità provinciali sembra che abbiano perduto ogni influenza sui curdi, i quali sono rimasti molto inaspriti dal movimento delle bande armene. La situazione sarebbe senza dubbio peggiorata; comunque l'esposizione dei fatti verrebbe tendenziosamente esagerata da parte degli armeni e degli armenofili.

Le bande in Macedonia.

BERLINO 10 (N). Secondo un dispaccio del «Berliner Tageblatt» da Costantinopoli, in tutta la Macedonia avverrebbero giornalmente eccessi contro la popolazione. Dovunque ricompariscono delle bande. Per ora le truppe turche si mantengono passive.

Un'interpellanza alla Camera italiana.

ROMA 10 (N). L'on. Carlo Del Balzo ha presentato alla Camera la seguente interrogazione: Il sottoscritto interroga il ministro agli affari esteri per sapere che cosa intenda di fare il Governo italiano contro le continue violazioni del trattato di Berlino da parte della Turchia, contro i continui massacri armeni e pericoli di una nuova insurrezione in Macedonia.

Il comitato romano «Pro Armenia e Macedonia», riunitosi stasera sotto la presidenza del prof. Sergi, dopo breve discussione, decise la convocazione di un grande comizio da tenersi domenica 19 nel Teatro Adriani.

Un attentato contro l'inviato russo a Berna.

BERNA 10 (B). Oggi all'1 pom. un individuo che da qualche tempo soggiornava a Berna ha sparato una revolverata contro l'inviato russo Schadovsky, che fu ferito al capo. L'inviato potè rincasare da solo; tuttavia sembra che la ferita sia grave.

BERNA 10 (B). L'autore dell'attentato contro l'inviato Schadovsky è l'ingegnere Ilnitzky, suddito russo, il quale da due anni abitava a Berna. L'attentato fu commesso in una via solitaria. L'Ilnitzky, che fu arrestato, aveva tempo fa pubblicato in un giornale violenti articoli contro il Governo russo, che gli avrebbe confiscato i beni, motivo per cui, a quanto si dice, intentò all'erario un processo e lo perdette. Si crede che l'Ilnitzky sia pazzo.

L'inviato è stato affidato alle cure del prof. Kocher. Non v'è imminente pericolo di vita. I medici sono adesso intenti ad estrarre il proiettile.

Un testimonio oculare.

BERNA 10 (N). Circa l'attentato si hanno i seguenti particolari: Oggi verso l'una pom. un cittadino di qui incontrò nella Bundestrasse due uomini che gesticolavano discutendo animatamente fra loro. Quando i due si furono un po' allontanati egli sentì uno sparo: si voltò e vide che uno dei due cadde a terra e si rialzò subito da solo, mentre l'altro se la svignò. Il testimonio alla scena raggiunse il fuggitivo e lo consegnò al prossimo posto di polizia: ivi gli fu sequestrata una rivoltella di 7 mm. con 5 cartuccie. L'arrestato confessò senza difficoltà di aver tirato sul console russo.

L'inviato abitava regolarmente a Ginevra. Quanto all'Ilnitzky si dice ch'egli sia della Rumelia e perciò suddito turco. Egli si crede in diritto di avanzare reclamo al Governo russo per affari dei quali s'ignora il carattere, ma che sembrano essere di natura privata.

Circa un anno fa l'Ilnitzky si presentò all'inviato russo e gli consegnò un memoriale contenente le sue domande. Schadovsky, al quale la faccenda non interessava punto, prese in consegna il memoriale per trasmetterlo a Pietroburgo, e infatti subito lo trasmise. L'Ilnitzky aspettò impazientemente la risposta, e sembra che si sia infuriato non vedendola capitare. Egli diresse all'inviato molte lettere minatorie che furono consegnate al dipartimento politico, e questo le passò alla polizia di Berna.

Il Consiglio federale.

BERNA 10 (B). Il consiglio federale ha tenuto nel pomeriggio una seduta straordinaria e deciso di deferire l'Ilnitzky alla Procura federale. Inoltre incaricò il presidente di recarsi subito al domicilio dell'inviato, d'informarsi del suo stato, e di esprimere il proprio rammarico per l'avvenuto, tanto alla famiglia dell'inviato quanto al ministero russo degli esteri.

Al prof. Kocher è riuscito di estrarre la palla e si spera che l'inviato guarirà.

LA SPAGNA E LA TRIPLICE.

VIENNA 10 (N). La «N. F. Presse» ha da Parigi che la Spagna non ha mai fatto formalmente parte della Triplice; esisterebbe però di fatto una convenzione fra la Spagna e la Triplice stipulata nel 1890 che durò fino al 1895, anno in cui scadde e fu poi rinnovata la Triplice. Alla Germania ed all'Italia interessava a quell'epoca che, in caso di un conflitto con la Francia, la Spagna non le prestasse aiuto. Il conte Romanones che parlò della faccenda ier l'altro alle Cortes è ritenuto nei circoli bene informati uomo serio e molto addentro nelle questioni diplomatiche.

CAMERA UNGHERESE.

Contro i dazi di favore per i vini italian

BUDAPEST 10 (N). La Camera riprese la discussione - interrotta nel maggio 1903 - delle petizioni concernenti l'abolizione della clausola sui vini italiani.

Szederkenyi chiede che il Governo esponga finalmente le sue idee in proposito e calmi di tal guisa l'opinione pubblica allarmata; rileva i danni recati dalla clausola doganale ai produttori e ai commercianti ungheresi di vini; dice ingiustificato il timore del Governo dello scoppio di una eventuale guerra doganale con l'Italia.

Hieronymi, ministro del commercio, respinge l'accusa che il mite dazio di fiorini 3.20 sui vini italiani sia stato fissato per ragioni politiche. Nel 1891 tutti gli interessati avevano chiesto che si ribassasse il dazio sui vini italiani; l'unico errore del Governo è stato quello di avere ceduto alla corrente popolare. E' pure ingiusta l'accusa che il Governo si ostini nel silenzio intorno a questo problema. Il ministro dichiara infine di non potere accettare la proposta con cui s'invita il Governo a prendere in riflesso nella conclusione del trattato di commercio con l'Italia le petizioni presentate e a non fare nessun ribasso sul dazio per i vini stabilito nella tariffa daziaria. Il Governo non può accettare la proposta, perchè non potrebbe avviare i negoziati con prospettive di buon successo, ove avesse le mani legate e dovesse seguire una via già fissatagli.

Parlano altri deputati, tutti a favore della proposta. La discussione è quindi interrotta e rinviata a domani.

A MONTECITORIO.

Il monumento a Vittorio Emanuele a Roma. Ancora la Roma-Napoli.

ROMA 10 (N). Camera poco animata. Nella seduta antimeridiana si continua la discussione sull'ordinamento giudiziario.

Nel pomeriggio dopo alcune interrogazioni senza importanza, si riprende la discussione delle opere pubbliche. I deputati piemontesi presentano parecchi ordini del giorno sulle comunicazioni ferroviarie del Piemonte col mare ligure.

Tedesco ministro dei lavori pubblici li invita a ritirarli, dichiarando di accettarli come raccomandazione e invitando i proponenti ad aver fede e speranza nella parola del Governo (voci: Ma noi desideravamo un po' di carità!) (ilarità prolungata!)

L'ordine del giorno Crespi per il completamento del monumento a Vittorio Emanuele in Roma entro 7 anni è approvato da quasi tutta la Camera, soltanto alcuni deputati dell'Estrema sinistra si astengono.

Cabrini, sotto voce: Fra sette anni avremo la repubblica!

Carlo Del Balzo, più forte: Ci metteremo la statua della repubblica! (oh, oh! rumori).

Durante la discussione degli articoli, Ciappi rinnova gli attacchi contro la direttissima Roma-Napoli; dice che il Governo non portò innanzi alcun argomento serio; Il ministro - dice - affermò ieri che io, in fatto di ingegneria ferroviaria, sono un anacoreta; ebbene faccio notare al ministro che quell'anacoreta è direttore di una rivista di ingegneria ferroviaria (oh! oh! esclamazione, impressione).

Cabrini raccomanda che nei capitolati d'appalto per le opere da eseguirsi in base alla legge in discussione si stabilisca, nell'interesse dei lavoratori, il minimo dei salari e il massimo delle ore di lavoro; raccomanda ancora che i lavori siano dati, in quanto è possibile, a Società cooperative. Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Tre nuove navi di battaglia italiane.

ROMA 10 (N). Il Ministero della marina ha raccomandato ai cantieri di affrettare il compimento delle nuove navi di battaglia. Perciò il 19 corr. a Spezia seguirà il varo della nave «Regina Elena», il 16 agosto a Castellamare il varo della «Vittorio Emanuele» e nella prima metà di novembre si farà quello della nave «Roma».

Contro le lotterie giornalistiche.

ROMA 10 (N). Il Senato approvò la legge contro le lotterie giornalistiche.

Il processo per il disastro di Beano

UDINE 10 (N). Oggi si esaurirono le arringhe e si lessero i quesiti proposti ai giurati. Quattro sono comuni al capostazione Valente, al frenatore Benedetti e al capotreno Bisoffi, e riguardano la materialità del fatto e la responsabilità degli imputati. Il quinto quesito è speciale per il Bisoffi, e riguardo la semi-infermità di mente. Domani nel pomeriggio si avrà il verdetto.

Perchè una figlia è negata alla madre.

Le curiose motivazioni di una sentenza.

BUDAPEST 10 (N). La principessa Sulkowski che è divorziata dal marito, l'avv. Boganyi di Arad, intentò al marito un processo per ottenere che le sia data la figlia di 4 anni che si trova presso il padre. L'autorità pupillare decise che la bambina debba rimanere col padre fino all'età di 7 anni. Fra i motivi addotti in appoggio della decisione figurano questi: che la principessa non conosce la lingua ungherese, e perciò non capisce la figlia; che essa nutre sentimenti ostili alla nazione magiara, e che si è procurata la sudditanza austriaca.

I diamantai di Anversa riprendono il lavoro.

BRUXELLES 10 (N). Dopo 4 mesi si è chiuso oggi lo sciopero dei diamantai di Anversa. I proprietari delle officine in un'adunanza tenuta la scorsa notte, accettarono con piccola maggioranza le condizioni degli operai, accordando loro la giornata di 9 ore e mezza sino alla fine dell'anno, e successivamente di 9 ore.

SCIOPERI.

LEOPOLI 10 (N). Giusta informazioni pervenute a un giornale di qui da Borislav, si sono messi colà in isciopero circa 700 minatori.

L'arciduca Federico a Londra. LONDRA 10 (B). L'arciduca Federico si è recato stamane ad Aldershot, con treno speciale, per passarvi in rivista le truppe.

ALDERSHOT 10 (B). L'arciduca Federico, il principe di Galles e il duca di Connaught si sono recati con un brillante seguito e con gli addetti militari esteri sul campo di Laffane, dove passarono in rivista 17.000 soldati.

Il re di Sassonia. DRESDA 10 (B). Il re passò la notte alzato. Lo stato generale è soddisfacente. Durante la notte il re ebbe stimoli di tosse e respiro affannoso.

Tisza in udienza. BUDAPEST 10 (B). Il re ha ricevuto questa mattina il conte Tisza, presidente dei ministri, ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

Il testamento di Maurizio Jokai. BUDAPEST 10 (U. B.) Oggi fu fatto l'inventario del patrimonio lasciato da Maurizio Jokai. Il rappresentante della figlia adottiva del defunto dichiarò in tale circostanza che essa in segno di pietà non impugna il testamento fatto in favore della seconda moglie; tuttavia avanzerà pretese sulla parte che le spetta di diritto.

Il rinvio del processo Ubaldelli.

ROMA 10 (N). La continuazione del processo a carico della contessa Uballdelli e complici, è stato rimandato a giovedì perchè, in causa della ristrettezza dell'aula del tribunale, fu necessario stabilire che il dibattimento prosegua alla Corte d'Assise, la quale non sarà libera che il giorno 16.

Ladri internazionali di valori postali.

BUDAPEST 10 (N). In un fondo fuori di città fu dissotterrata una cassaforte aperta, che conteneva francobolli nuovi di provenienza ungherese, austriaca, francese ed inglese pel valore di alcune centinaia di corone. La polizia crede che la cassaforte sia stata sotterrata colà da scassinatori internazionali che in questi ultimi tempi commisero furti di valori postali in molte città del continente. Questa banda di ladri, che ricorre in tutte le città allo stesso metodo di scassinamento, ha già svaligiato a Budapest 5 spacci di tabacco rubando francobolli e bianchette da cambiali pel valore di molte centinaia di corone. A Monaco, certamente dalla stessa combriccola di ladri, furono rubati francobolli del valore di oltre 10.000 marchi. La sede di questa banda è probabilmente Budapest.

Terremoto.

PRATO 10 (N). La scorsa notte si avvertì una scossa di terremoto ondulatorio-sussultoria; alle 12 si avvertì una nuova scossa pure ondulatorio-sussultoria della durata di 5 secondi.

FIRENZE 10 (N). Alle 0.50 ant. gli apparecchi sismici segnalarono una scossa di terremoto della durata di un secondo, avvertita pure da qualche persona.

BOLOGNA 10 (N). Alle 0.15 ant. si avvertì una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di pochi secondi.

---

5 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Sono quindici giorni che non ne mangio più!

Pietro la guardò.

— Oh! — diss'egli — forse....?

— Ma no — rispose ella — tu sei sciocco.

— Ma se hai delle voglie?....

— Si possono avere delle voglie senza avere denaro in tasca.

— Per bacco! — mormorarono gli altri.

— Allora del fegato grasso — ordinò Pietro.

Poi, voltandosi verso i suoi compagni:

— E voi altri, non avete pure delle voglie? Sapete, non bisogna far complimenti; è la donzella che paga!

— Se si potesse avere una bottiglia di sciampagna... - insinuò l'uomo che rispondeva al soprannome di Ammazzatore...

— Buona idea — fece Pietro — ciò farà digerire il vino caldo e il punch...

E voltandosi verso il padrone ordinò:

— Due bottiglie di sciampagna e non acqua di seltz, sai.

— Potete contare su me!

— E adesso avanti ragazzi, disse il bandito con voce e un atteggiamento tragico.

E penetrò nel corridoio conducente nel salone rosso, seguito dalla sua compagnia.

Dopo l'uscita del bettoliere, la signora sconosciuta si era avvicinata allo specchio, e si era rassicurata che non potevano distinguere i suoi lineamenti, nè il colore reale dei suoi capelli.

Del resto, sotto il suo fitto velo, era superiormente dipinta, e sarebbe stato impossibile a colui che avesse potuto vedere la sua faccia, di farsi un'idea della sua vera età.

Rassicurata su questo punto, andò a sedersi sul divano, e aspettò con una specie d'impazienza febbrile Pietro e i suoi compagni.

Evidentemente, non voleva essere separata troppo a lungo dall'uomo che l'aveva accompagnata e che, lo sappiamo, l'aspettava nel ballo con un grog davanti a sè, e aveva fretta che il colloquio fosse terminato.

Ella torceva i suoi guanti con aria irritata....

Trovava che Pietro impiegava troppo tempo a venire.... e rifletteva a ciò che farebbe.... all'atto che stava per ordinare....

Si sarebbe detto che adesso, sul punto di agire, avesse esitazioni e come rimorsi.

Ma non tardò a rimettersi e come per scacciare i pensieri importuni che l'agitavano, fece un gesto risoluto e dis-e a voce alta:

— Oh! è troppo tardi adesso!... Il dado è gettato!

Fu in questo momento che Pietro comparve.

Si voltò verso i suoi compagni.

— Silenzio adesso - diss'egli - e occhio alla polizia!

Prima di entrare nel gabinetto gettò un'occhiata dalla parte della sala comune, come per assicurarsi che non lo avevano veduto... poi fece passare gli altri davanti a sè.

— Piano - diss'egli - piano!!... Non fate rumore..

Pietro entrò per ultimo e rinchiuse vivamente la porta.

— Adesso - diss'egli alla sconosciuta - possiamo parlare... Narratemi la vostra storia.

Andò a sedersi vicino a lei, mentre gli altri prendevano posto in faccia, dall'altra parte del tavolo, su delle sedie...

III.

Un momento dopo, prima che la signora velata che tutti i malandrini cercavano di riconoscere con occhi pieni di curiosità, avesse cominciato la sua storia - come diceva Pietro - un cameriere si presentò col vino caldo, lo sciampagna, il pane, il prosciutto, il fegato grasso e i bicchieri.

— Va bene - disse bruscamente l'uomo dalla giacca di velluto; - lasciate qui tutto ciò.. ci serviremo da noi stessi... Porta il punch quando suonerò, e guarda di non disturbarci più...

— Va bene, signore - fece il mariuolo, che era abituato a queste maniere, e che uscì dopo avere lanciato sul gruppo uno sguardo investigatore.

Pietro si alzò, andò ad assicurarsi che la porta era chiusa, mise per maggior sicurezza il catenaccio che era nell'interno del gabinetto, ritornò a sedersi al suo posto, vicino alla sedicente cameriera e disse:

— Adesso, signora, vi ascoltiamo!

— Ecco di che si tratta - cominciò la sconosciuta. - Come senza dubbio lo avete indovinato, io non sono una cameriera.

— D'accordo - disse brutalmente Pietro - non c'è bisogno di guardarvi due volte... Potete continuare.

— La signora infatti - disse la Disinvolta, divenuta graziosa, dacchè vedeva che la sconosciuta non era una rivale - la signora non ha l'aria di una domestica, ma di una vera gran signora!

Pietro la guardò duramente.

— Tu, taci - diss'egli!... - Nessuno ti chiede niente... Lascia parlare la signora.

La sconosciuta riprese, dopo essersi inchinata per ringraziare la compagna di Pietro:

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria, presenti 31 consiglieri, sotto la presidenza del vice-presidente comm. Antonio di Demetrio.

Nuovo consigliere.

Il presidente presenta all'assemblea il signor Enrico Valmarin, nuovo consigliere della Camera, che subentra, come quello che nelle ultime elezioni, riportò il maggior numero di voti dopo gli eletti, al posto lasciato vacante dal defunto cav. Dimmer.

Onoranze al cav. Dimmer.

Il vice-segretario dott. Garavini enumera le condoglianze pervenute alla Camera per la morte del presidente.

Il notaio di Borsa dott. Quarantotto dà quindi lettura della proposta per l'istituzione di una fondazione per onorare la memoria del defunto presidente. Si tratta di un istituzione perpetua con un capitale di 20.000 corone, da prelevarsi dai fondi della Camera, i cui interessi verranno impiegati per sussidi a vecchi impiegati della stessa. La deputazione di Borsa è incaricata delle pratiche inerenti alla nuova fondazione. La Camera approva.

Nomine.

Senza discussione la Camera approva la nomina a membro corrispondente del signor Giorgio Afenduli, che festeggiò in questi giorni il mezzo secolo di attività commerciale, acquistandosi benemerenze nel nostro mondo commerciale.

A membro sostituto nella Commissione provinciale per l'imposta industriale viene eletto il signor Enrico Jasbitz.

Contributo per la scuola serale.

La Camera vota il contributo duraturo di 1000 corone annue, a datare dall'anno scolastico 1904-05 per il corso serale di perfezionamento per agenti di commercio presso l'Accademia di commercio e nautica.

Il bilancio della Camera.

La Camera, udito il rapporto favorevole dei revisori, approva il bilancio, diramato a stampa e vota un ringraziamento ai revisori.

Lo statuto della Cassa di risparmio.

E' pure accolta senza discussione la proposta di approvazione del nuovo art. 39 dello Statuto della Cassa di risparmio triestina, in forza del quale la Cassa è autorizzata ad accordare mutui verso emissione di lettere di pegno ad interesse.

Arbitrato respinto.

L'istanza della ditta Goebl e Forti per intervento della Camera, quale giudizio arbitramentale in una controversia colla Società di Aurisima, non viene accolta.

I legnami e il trattato austro-italiano.

M a n n presenta una proposta d'urgenza che riguarda il commercio dei legnami. L'accordo provvisorio austro-italiano - dice - va a scadere al 30 settembre. Il tempo stringe e gli pare perciò giunto il momento per la Camera di far sentire la sua voce a tutela degli interessi di Trieste. Gli agrari dell'Impero divengono sempre più esigenti e vogliono che il Governo imponga dazi elevatissimi sulle importazioni agricole dall'Italia con danno non lieve per il commercio di Trieste e i consumatori. A questi dazi il Governo italiano risponderà colpendo i legnami che finora venivano spediti nel Regno vicino in franchigia. Sono ben 57.000 vagoni di legnami annui che entrano in Italia franchi di dazio, con vantaggio delle segherie, delle ferrovie, delle Società di navigazione e della mano d'opera. Fa proposta che la Camera di commercio rivolga un memoriale al Governo chiedendo che ad ogni costo nei prossimi negoziati venga evitata l'applicazione di un dazio italiano sui legnami. Rileva che l'argomento è della più alta importanza. L'Italia non se ne sta inoperosa. Essa dispone a poca distanza dai confini di grandiose forze d'acqua e di conseguenza di una colossale energia elettrica. Se nella questione del trattato non si va d'accordo e se si vuol dar causa vinta agli agrari il Governo italiano - da informazioni assunte - avrebbe l'intenzione di favorire largamente l'industria delle segherie, valendosi dell'abbondante forza d'acqua. Per far ciò esenterebbe il legname greggio, in tronchi proveniente dall'Austria ma tasserebbe fortemente il legname tagliato e lavorato. Sarebbe la rovina delle segherie austriache ma anche del commercio locale dei legnami. Esorta la Camera, ad accogliere la sua proposta.

Approvata l'urgenza si apre la discussione.

Cav. X y d i a s appoggia la proposta del cons. Mann e ne riconosce l'opportunità. Rileva però che noi abbiamo anche altri articoli di esportazione che da un trattato mal combinato o dalla non riuscita dei negoziati potrebbero scomparire dal nostro commercio. Crede perciò che il memoriale non dovrebbe limitarsi a tutelare il commercio dei legnami, ma venir esteso a tutti gli articoli del nostro commercio coll'Italia.

M a n n. E' d'accordo di estendere il memoriale anche agli altri articoli del commercio austro-italiano.

P r e s i d e n t e rileva che la Camera si è occupata lungamente e con tutta serietà dell'importante questione e che una commissione di dieci persone si è recata anche a Vienna per perorare in favore degli interessi di Trieste nei negoziati per il trattato austro-italiano.

La Camera approva quindi la proposta Mann coll'aggiunta Xydias.

L'emigrazione via Trieste.

K a l m u s presenta una proposta risguardante l'emigrazione via Trieste. Rileva che, in seguito agli accordi colla «Cunard Line» di Liverpool questo servizio di trasporto di emigrati per l'America è già un fatto compiuto. La via di Trieste offre maggiore convenienza agli emigranti di quella di Amburgo e di altri porti. Occorre però l'appoggio del Governo e precisamente che i capitanati distrettuali, sull'estendere i documenti, raccomandino agli emigranti di prescegliere la via di Trieste. Occorre poi istituire dei quartieri economici per il soggiorno temporaneo degli emigranti. Fa proposta che la Camera faccia sue le due raccomandazioni.

C o m m. i m p. b a r. d e C o n r a d comunica che l'argomento è oggetto di studio da parte del Governo e si compiace dell'interessamento della Camera. Il Governo ha intenzione di fare di Trieste il punto di partenza dell'emigrazione austriaca e si studia pure di risolvere la questione degli alloggi temporanei. Il voto della Camera non potrà che avvantaggiare ed accelerare le trattative già pendenti.

B u d i n i c h appoggia la proposta Kalmus tanto più che l'emigrazione via Trieste è già iniziata e le partenze per Nuova York si succedono regolarmente.

La Camera appoggia le proposte; quindi s'intrattiene in seduta riservata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa Cavalcante-Miagostovich, dalla signora Maria Cavalcante, sorella dell'estinta, cor. 20; dai signori Emma ed Eugenio Vatta, cugini dell'estinta, cor. 10; dai signori Amelia e Giovanni Giraldi, cugini dell'estinta, cor. 10; dalla famiglia Rinaldo Cavalcante cor. 30; dalla famiglia Giacomo Ctoros cor. 10; dai sig.i Luigia e Carlo Walcher cor. 30; dai sig.i Anna e Carlo Heyd, cor. 10; dai colleghi del marito dell'estinta, cor. 38; dalla sig.a Ernesta Kraus cor. 10; dai sig.i Maria e avv. Emilio Nobile cor. 20; dalla famiglia Pigatti cor. 10 (pro gruppo di Sebenico), e dalla sig. Bianca Nadigh, di Udine, cor. 5 (pro gruppo di Sebenico).

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Magris, dal sig. Giacomo Petrani di Spalato cor. 5.

Dai Guasconi, in osteria Banelli, corone 4.14.

Per un nuovo palazzo del Governo marittimo. Ci scrivono:

«Il palazzo del Governatore è presto terminato; ciò vuol dire che il Governo non dovrà più stanziare in bilancio, crediti per quell'edificio; per il futuro palazzo di giustizia, i vari bilanci hanno già portato tante rate di quella opera, che ormai dovrebbe essere coperta. Sarebbe opportuno perciò che ora si cominciasse a stanziare nel bilancio dello Stato, il credito necessario per dare al Governo marittimo una sede più decorosa di quella attuale, che conta oltre cento anni di servigi. L'area in cui sorgono quei vari edifizi in cui si trovano il Governo marittimo, l'Ufficio dei piloti, e vari altri uffici, pubblici e privati, appartiene allo Stato; la spesa dunque si limiterebbe alla costruzione del nuovo palazzo. Certo la spesa non sarebbe indifferente, trattandosi di costruire su terreno malfermo (in lungo corso d'anni l'attuale edificio ha ceduto, da un lato, di 65 centimetri! ciò che porta un sensibilissimo dislivello fra i lati destro e sinistro dell'edificio). Ma so che il Governo marittimo in un progetto di rifabbrica dell'edificio aveva ideato di allogarsi altri uffici corrispondenti, per esempio l'Accademia di commercio e nautica e la direzione della Ferrovia dello Stato. L'area è vasta, e l'edifizio potrebbe avere comodamente sei piani, compreso il pianterreno; quindi spazio ce ne sarebbe a dovizia. Se si pensa che il palazzo del Governo marittimo ha oltre cent'anni, e perciò manca di tutto ciò che si esige in un edifizio moderno; che il pianterreno della casa è umido e malsano, tanto che si dovettero, per iniziativa dell'egregio cav. Ebner, traslocare alcuni uffici per riguardo alla salute degli impiegati, è evidente che un provvedimento radicale si impone.

«S'era parlato anche tempo fa di una permuta: il Governo avrebbe dato l'area del vecchio palazzo del Governo marittimo - del valore di almeno un milione di corone - in cambio d'un edificio nuovo, in buona posizione sul mare, per collocarvi gli uffici del Governo marittimo, la Sanità e l'Ufficio dei piloti; ma pare che il progetto fu abbandonato.

«Comunque sia, risolta la questione del palazzo del Governatore, ed avviata a prossima sicura soluzione quella del palazzo di Giustizia, converrà risolvere quella del Governo marittimo, che si presenta altrettanto se non più urgente delle due precedenti. (Segue la firma).

Il Lloyd e gli zuccheri ungheresi. Abbiamo da Vienna 10:

Il «Fremden-Blatt» scrive: Un giornale ungherese che tratta della navigazione comunica che il Governo di Budapest è intento a esaminare la tariffa che il Lloyd ha fissato pei noli per il trasporto di zucchero ungherese in Levante. Nel caso che il Lloyd non volesse abbassare quei noli, il Governo ungherese sarebbe risoluto a ricorrere alla formazione d'una nuova società, destinata a togliere al Lloyd il trasporto dello zucchero in Levante.

Questa notizia non deve essere esatta anche perchè esiste già la Società di navigazione ungherese per il Levante; quindi il Governo ungherese nel caso che volesse fare la concorrenza alle tariffe del Lloyd non avrebbe bisogno di creare una nuova Società, ma potrebbe raggiungere il suo scopo ricorrendo alla Società suddetta. Presentemente sussiste fra quest'ultima e il Lloyd un contratto pel servizio nel Levante.

Sulla questione della carne. In seguito ai rincari della carne manifestatisi anche a Milano, quel Municipio, d'accordo coi macellai della città, nominò una commissione di periti che fisserà da ora in poi i prezzi di vendita secondo le condizioni del mercato. E' notevole che fra le altre deliberazioni prese a Milano vi fu quella di vendere nelle stesse macellerie tanto la carne di prima qualità quanto le più scadenti, mentre non più tardi di due mesi or sono nelle conferenze confidenziali tenute presso il Ministero del commercio di Vienna si proponeva invece di introdurre la divisione delle macellerie di prima e di seconda qualità, ossia tutto il contrario: e sempre con la stessa fede in un vantaggio economico! Ciò valga a provare quanto sieno ancora confusi ed incerti i criteri per la soluzione di questo problema alimentario, che dappertutto grava e dappertutto è oggetto di studi e di esperimenti, spesso in contradizione gli uni con gli altri.

Nomine. Il presidente del Tribunale di appello di Trieste ha nominato revidente contabile l'ufficiale sig. Federico Pauli, ufficiale contabile l'assistente contabile sig. Alfonso Vittorio Marinscheg ed assistente contabile il praticante contabile sig. Cesare Polli.

Pel riposo domenicale. La Deputazione di Borsa ci prega di rilevare che alla seduta della commisione per lo studio del riposo domenicale, indetta per oggi alle 7 pom. nella sala minore della Borsa sono invitati anche i signori negozianti di legnami.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa Cavalcante-Miagostovich, dai sigg. Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signora Regina ved. Valmarin dalla famiglia Welsch (di Milano) cor. 20 a favore della Guardia medica.

Il nome degli elargitori sigg. Adele e Carlo Nieper, in morte della signora Sara ved. Mandel, apparve ieri stampato erroneamente Vieper.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Prima Fabbrica di Linoleum cor. 300 quale contributo annuo.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dalla signora E. N. de D., nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 100.

Il cuore dei lettori. A favore della povera ragazza abitante in via S. Michele ci pervennero:

Dai signori Gemma e Giuseppe Baschiera, cor. 10, per onorare la memoria della signora Sara ved. Mandel.

Dal sig. T. Brucker, da Venezia, cor. 20.

Sussidi per alcune famiglie operaie bisognose. Come abbiamo annunziato, il signor Podestà, nel distribuire un importo pervenutogli a scopo di beneficenza, destinò anche 200 cor. a famiglie bisognose, appartenenti alla Fratellanza Artigiana. Ora la Direzione di questo sodalizio invita i soci che aspirano a uno dei sussidi, a farne domanda alla cancelleria sociale entro il 26 corr.

Decesso. E' morto ieri, a 75 anni, il signor Antonio de Santi, che fu dal 1853 al 58 direttore dell'Ufficio anagrafico del Comune, e dal 58 al 75 aggiunto e poi direttore del civico ufficio di cimentazione, e quindi ispettore superiore presso l'i. r. spettorato di saggio. Era un ottimo cittadino, uno scrupoloso funzionario, e un benefattore senza ostentazione. Nel ramo cui per tanti anni s'era dedicato, era ritenuto un vero specialista. Era nato a Portogruaro, ma era venuto a Trieste giovanissimo, nutriva per la nostra città affetto filiale.

La prima conferenza Battelli. E' fissata per stasera alle otto e mezzo al Politeama la prima conferenza dell'illustre prof. Angelo Battelli dell'Università di Pisa, attesa con vivissima curiosità dal pubblico triestino, dopo i grandi successi che il prof. Battelli ha riportato nelle principali città del Regno, con le conferenze sperimentali sul radio, sull'aria liquida e su altre recenti conquiste della scienza.

Per voce unanime della stampa, il prof. Battelli va messo in prima linea fra quegli scienziati (e non sono molti) che sanno, con la perspicuità del pensiero e della parola, interessare e istruire anche i profani. Le conferenze saranno rese più suggestive ed interessanti da proiezioni e da numerosi esperimenti per i quali il prof. Battelli verrà gentilmente coadiuvato, oltrechè dal suo assistente dott. Maccarone, dal prof. Ottone Crusiz del nostro ginnasio. Il prof. Battelli ha portato seco molti apparati ed altri vennero cortesemente forniti dalla Poliambulanza, dal civico fisicato, dalla scuola reale e dal gabinetto di elettrotecnica della scuola industriale.

L'interesse maggiore della prima conferenza è dato dall'esposizione e dagli esperimenti sull'aria liquida, mai eseguiti a Trieste. Il teatro sarà arieggiato mediante l'apertura del cupolone.

Società Ginnastica. La premiazione degli allievi e delle allieve, che, come era stato annunziato, doveva aver luogo domani a sera in Palestra, è rimandata a mercoledì prossimo ad ore 8 pom.

Società operaia triestina. Le Casse sezionali di m. s. della Società operaia triestina sono convocate a congresso generale per domani nel pomeriggio; nella sala sociale: la sezione maschile alle 4.30, la femminile alle 5.30. All'ordine del giorno sta l'approvazione dei due resoconti finanziari, ed altri argomenti.

Società fra lavoranti fornai. La Società di resistenza tra fornai è convocata per domani alle 10 ant. alle Sedi riunite, per procedere all'elezione di alcune cariche sociali, per discutere il resoconto semestrale, ed altri argomenti.

Congressi sociali. Iersera, alle 8.30, nella sala Tartini si tenne il quarto congresso generale ordinario della Società dei filarmonici.

Presiedeva il dott. Michele Stenta, che espresse uno speciale ringraziamento al Municipio per la concessione della palestra di via Nuova, per le prove orchestrali. Il dott. Gallo dopo letto il verbale del precedente congresso, fece una brillante esposizione dell'attività sociale dell'anno decorso. Dopo di che il cassiere signor Sauli espose brevemente i capitoli principali del bilancio, che fu approvato senza discussione.

Il signor Giuseppe Levi rilevò quindi la meraviglia prodotta fra i soci dal fatto che, l'Orchestrale triestina si mostra ostile alla Società dei filarmonici.

Dopo avute esaurienti delucidazioni dal presidente dott. Stenta e dal dott. Manzutto, il signor Levi formulò la raccomandazione alla Direzione affinchè disponga per dare prossimamente un concerto il cui netto ricavo vada devoluto al fondo «Orfani e vedove» dell'Orchestrale triestina.

Alcuni soci proposero la modificazione d'alcuni paragrafi dello statuto sociale e l'aggiunta di due direttori al numero di quelli contemplati attualmente dallo statuto. La Direzione promise d'occuparsene e si riservò di esporre le modificazioni in un prossimo congresso.

Si passò infine all'elezione delle cariche sociali che risultarono così distribuite: dott. Michele Stenta presidente; dott. Gian Giac. Manzutto vice-presidente; dott. Arturo Bruna, Giovanni Castellanovich, dott. Gian Giulio Gallo, prof. G. Goineau, Edoardo Sauli, direttori.

Dopo di che il congresso fu chiuso.

L'arresto di un teste per reticenza di un nome. Negli ultimi giorni il giudice istruttore dott. Barzal, intento a far luce sul noto tentativo di ricatto contro la baronessa Reinelt, aveva citato dinanzi a sè anche il sig. Giovanni Oliva, nella sua qualità di redattore responsabile del «Lavoratore», per interrogarlo sulla fonte delle notizie pubblicate dal suo giornale circa l'autore del ricatto accennato. Essendosi il sig. Oliva rifiutato di fare il nome della persona che aveva fornito al giornale quelle informazioni, il giudice istruttore rinnovò parecchie volte la citazione. Ieri mattina, chiamato il sig. Oliva nuovamente dinanzi al dott. Barzal, questi fece al testimone l'ammonizione di legge di non sottacere cosa alcuna che fosse necessaria all'istruttoria, e di addurre - come dice il regolamento - il fondamento della sua scienza, cioè di nominare l'informatore del «Lavoratore». Il sig. Oliva persistette nel suo rifiuto, per cui il giudice istruttore lo dichiarò per questo titolo in arresto, passandolo alle carceri di via Tigor, dove si trova a disposizione del dott. Barzal.

Il caso infrequente di un testimone trattenuto in arresto perchè si rifiuta di deporre su una circostanza richiestagli dal giudice istruttore, ha destato ieri viva impressione.

Secondo il vigente regolamento di procedura penale, chiunque venga citato quale testimonio, ha l'obbligo di corrispondere alla citazione e di deporre quanto è a sua cognizione sull'oggetto del processo penale. Ad eccezione delle categorie di persone che la legge esclude a scanso di nullità dalla testimonianza e delle altre che possono esimersi dal far deposizioni per i rapporti speciali in cui si trova cogli imputati, nessun altro può incondizionatamente sottrarsi all'obbligo di deporre. Anche se dalla deposizione di una testimonianza o dalla risposta ad una domanda avesse a seguire per il testimonio un immediato e rilevante danno nel suo avere o ne derivasse disonore a lui o ad uno de' suoi attinenti, e perciò volesse negare la testimonianza, egli vi può essere costretto in casi particolarmente importanti.

A questo obbligo preciso fatto ai cittadini di deporre in giudizio corrispondono nella legge mezzi coercitivi contro chi si rifiuta di prestarsi alle esigenze della giustizia. E dell'applicazione di uno di questi mezzi coercitivi si tratta appunto nel caso del sig. Oliva. Se, cioè, un testimonio presentatosi nega di far testimonianza senza un motivo legale, il giudice istruttore può obbligarvelo col mezzo di una multa nell'importo fino a duecento corone e perdurando il teste nella reticenza, in casi di maggiore importanza col mezzo dell'arresto fino alla durata di sei settimane, senza che perciò si debba sospendere la continuazione o la definizione del processo istruttorio.

Contro tali disposizioni del giudice istruttore chi se ne crede leso, ha diritto di chiedere una decisione della Camera di consiglio, senza effetto sospensivo.

* Iersera la notizia dell'arresto del sig. Oliva destò molta agitazione alle Sedi riunite. Si tenne un'assemblea assai numerosa, nella quale si fecero delle proposte vivaci di protesta contro l'arresto; prevalse però l'idea di rimettere ogni decisione a un'assemblea del partito socialista, che si terrà, probabilmente, domenica.

Per le domande dei muratori e dei manovali. Iersera muratori e manovali, si radunarono numerosissimi alle Sedi riunite. Parlarono a lungo i signori Panek e Kopac sull'attuale vertenza dopodichè l'assemblea votò all'unanimità un ordine del giorno in cui,

considerando che i patti stipulati con la convenzione 15 giugno 1902 non furono osservati da tutti i costruttori e imprenditori, per cui gli operai furono costretti a denunziare per il 15 giugno 1904 la convenzione;

rilevando che gli operai presentarono in tempo debito, a mezzo del Consorzio dei maestri costruttori, un nuovo patto di lavoro ad ogni singolo maestro costruttore, con la preghiera di nominare un Comitato perchè studi il memoriale presentato dagli operai, e cerchi, d'accordo con gli operai, di venire ad un amichevole componimento prima del 15 giugno;

esortano nuovamente i maestri costruttori e gli imprenditore a mettersi a contatto col Comitato degli operai, per raggiungere un accordo;

e dichiarano di non assumere la responsabilità delle conseguenze che potrebbe portare dopo il 15 giugno il silenzio mantenuto in proposito dai maestri costruttori ed imprenditori.

Lo sciopero degli scalpellini. Il comitato degli operai scalpellini comunica che hanno aderito alle domande degli operai oltre ai 17 principali già annunciati, i seguenti: Paolo Zanette, Giovanni Novach e Giovanni Luttman.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo si faranno le seguenti gite per mare:

Per Miramar, col piroscafo omonimo. Partenze da Trieste alle 10 ant., 4.30 e 6.30 pom., ritorno da Grignano alle 1, 6 e 7.15 pom.

Per Sistiana, toccando Grignano, col piroscafo «Istria». Partenze alle 9 ant., 3 e 6 pom. Ritorno alle 12.30, 4.30 e 9 pom.

Per Grado, coi piroscafi «Besenghi» e «Grado». Partenze alle 8 ant., 12 e 2.30 pom. Ritorno alle 11 ant. e 7.30 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Santorio». Partenze alle 3, 3.15 e 6 pom.; ritorno alle 5 e 7.45 pom.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 3, 3.30, 4.15 e 5 pom.; ritorno alle 4, 7, 8 e 9 pom.

Trattenimenti sociali. L'Unione corale darà domani nella sede sociale (via Cattedrale 3) un grande concerto vocale-istrumentale con variato programma.

* Il Comitato «Dalila», organizza per domani, dalle 4 alle 8.30 pom. nel salone Europa a Muggia, un festino di danza.

La banda in Piazza. Stasera la Banda cittadina darà, dalle 7 in poi, un concerto in Piazza. Nel programma figurano brani di Verdi, Wagner e Ponchielli. La Banda inaugurerà stasera le nuove divise.

Incendio. Stanotte alle 2.30 scoppiò un incendio nel negozio di commestibili di Pietro Novak, in via Commerciale. I vigili accorsi spensero l'incendio dopo breve lavoro.

Il suicidio di un giovanetto di quindici anni. Il ragazzo Giorgio Lucacevich, mozzo di camera a bordo del piroscafo lloydiano «Juno», attualmente ormeggiato al molo Sartorio, fu incaricato iersera da un suo superiore di cercare l'allievo cameriere Giuseppe Osana, di 15 anni, il quale doveva trovarsi a bordo e non rispondeva alle chiamate. Il Lucacevich girò in qua e in là ma non riuscì a trovare l'Osana, per cui scese nella sua cabina e, appena entrato, indietreggiò atterrito: il giovanetto penzolava nel vuoto impiccato con una cordicella doppia ad un attaccapanni. Attratti dalle grida del mozzo, scese nella cabina un ufficiale di bordo e nello stesso tempo comparve il pilota Cosani il quale tagliò la funicella che sosteneva l'infelice. Si mandò subito a chiamare un medico portuale ma questi non potè far altro che constatare la morte del giovanetto. Avvertita la Polizia si recò sul luogo il cancellista Malinek il quale assunse i rilievi di legge. Nelle saccocce dell'Osana si trovarono soltanto due scatole di fiammiferi.

La salma, col carrettone dell'impresa Zimolo fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto. Ignorasi la causa che può aver spinto lo sventurato ad uccidersi a soli 15 anni!

Gravissima caduta. Giuseppe Slaima, di 54 anni, abitante in via Benvenuto Cellini N. 3, da molti anni occupato quale guardiano alla stazione della ferrovia Meridionale, era incaricato del servizio specialmente a quella porta della stazione suddetta dalla quale accedono i carri postali della posta in partenza. Ieri, come di solito, lo Slaima era al suo posto ed alle 3 e tre quarti si trovava appunto in piedi presso l'ingresso, guardando i carri che venivano caricati dai magazzini del «Sylos» quando fu veduto portarsi le mani alla fronte e stramazzare pesantemente al suolo, battendo il capo sull'orlo di una pietra alquanto sporgente dalle altre.

Accorsi i presenti, fecero per rialzare il poveretto, ma questi dava appena segni di vita e perdeva sangue dalle orecchie. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso constatò che lo stato del poveretto era gravissimo, essendosi fratturata la base del cranio, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece adagiare nella lettiga del carro ambulanza e l'accompagnò all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Triste epilogo di una disgrazia. Abbiamo raccontato ieri l'altro la gravissima disgrazia toccata a quel povero muratore, a nome Antonio Vattovaz, di 63 anni, il quale, volendo accorciare la strada per recarsi al lavoro, aveva attraversato una collinetta nella cui insenatura scorre un piccolo binario per il trasporto del materiale d'escavo dei lavori della nuova ferrovia, ed era stato investito da un vagoncino carico di materiale, riportando gravissime lesioni al capo ed al torace. Trasportato all'ospedale, nonostante le cure dei medici, ieri a mezzodì l'infelice cessava di vivere. Oggi alle 5 pom., per cura dell'impresa Capellan, seguirà il funerale.

Disgraziato accidente. La lavandaia Carolina Comer, di 18 anni, abitante al N. 444 di S. M. Madd. inferiore, ieri mattina verso le 11, stava raccogliendo della biancheria lavata e messa ad asciugare su di un dirupo, quando da questo si staccò un grosso pezzo di pietra che investendo la gamba destra della Comer le cagionò alcune contusioni al piede ed una ferita al cosidetto tendine d'Achille. Fasciatasi alla meglio, si recò alla Guardia medica dove il dottore di turno le fece alcune suture.

Cavalli in fuga. - Carradore caduto. Ieri sera alle 6 il carradore Costante Piccinich, di 64 anni, abitante in via Antonio Pacinotti N. 8, transitava sul suo carro per la via del Torrente, quando essendosi adombrati i cavalli, si diedero alla fuga. Il Piccinich, volendo discendere, per poterli meglio frenare, cadde a terra; i cavalli si diedero alla fuga, ma, fortunatamente, furono subito fermati da alcuni coraggiosi cittadini. Il carradore che, nel frattempo, si era rialzato dovette ricorrere alla Guardia medica per alcune escoriazioni e contusioni alla faccia ed alla gamba destra sulla quale gli era passata una ruota senza cagionargli però alcuna grave lesione.

Durante il lavoro. Vito Intagliata, di 33 anni, fuochista a bordo del piroscafo italiano «Ariete» ormeggiato dinanzi all'«hangar» N. 12 B del Punto franco, ieri mattina alle 8, lavorando a bordo, riportò una grave ferita alla mano destra.

Il giovane calderaio Vittorio Pisen, di 17 anni, abitante in via del Pozzo N. 15, ieri verso le 2 pom., accudendo al lavoro a bordo di un vapore ormeggiato al molo Giuseppino cadde in modo così disgraziato da fratturarsi l'avambraccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Ieri mattina verso le 10 il manovale Luigi Pechiar, di 15 anni, abitante a Cattinara, accudiva al lavoro in una casa in costruzione, sita all'angolo della via Rossetti e via Media, quando dall'alto precipitò abbasso un grosso pezzo di trave che colpì il povero ragazzo alla coscia destra in mod da cagionargli alcune gravissime lacerazioni alle parti molli. Chiesto l'intervento della Guardia medica il dottor Turchetto accorse e dopo avergli prestato le cure più urgenti lo fece adagiare nella lettiga del carro-ambulanza e trasportare all'ospedale.

Il calderaio Giuseppe Franceschini, di 32 anni, abitante in via Tiziano 36, ieri era entrato al lavoro quando una scheggia di ferro gli si conficcò nella cornea dell'occhio destro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le cure opportune.

Ieri verso le 6 pom. il marinaio Giovanni Bardieri, di 16 anni, imbarcato sul naviglio italiano «Gelsomina» lavorando riportò una ferita al piede sinistro.

Scarrozzata a macca. L'operaio Giacomo D., di 29 anni, senza occupazione e senza stabile dimora, ierialtro nel pomeriggio, avendo bisogno di una buona boccata d'aria, pensò bene di fare una giterella, e noleggiata una vettura pubblica che stazionava in piazza della Stazione, si fece condurre a Servola. Giuntovi, il giovanotto discese dal legno, fece un breve cenno di saluto all'auriga e fece per andarsene.

— El senti, sior, lei, la se dismentiga el più importante! - gridò il vetturale scendendo da cassetto.

— El più importante? mi no lo capisso!

— Ostriga de che paese la vien che no la sa che bisogna pagar la corsa?

— Ah, bisogna pagar? no ghe pensavo gnanca! Quanto go de dar?

— Tre corone, sior, e po me rimeto al su bon cor par la mancia!

— Tre corone sole? Oh, no xe miga 'sai... ve fe pagar poco, vualtri; par 'na gita simile ghe voria almeno 'l dopio.

— La ga ragion, sior, lei si che la ga umanità, ma purtropo de omini come lei ghe ne xe assai pochi... La ga el viso de bon, la ga... Dunque, sior, se la me fa un piazer de darme i bori che torno in zità...

— Me dispiasi benedeto, ma mi no go un boro.

— Cossa? ah, fiolduncan de un disperà, dovevo imaginarme che lei no la xe muso de bori...

— Ma go bon cuor...

— 'Na scatola de patina, 'rcodindio, 'na scatola de patina, altro che cuor... Adesso la servo mi...

Il povero vetturale chiamò una guardia ed il giovanotto finì in via Tigor.

Furti e furterelli. Domenico Venturini, capo-muratore, abitante in via de' Piccardi N. 14 e occupato in una casa che si sta costruendo in via Ugo Foscolo, denunciò ieri mattina all'ispettorato di via Domenico Rossetti che nella fabbrica era stato derubato del portafoglio nel quale teneva l'importo di 60 corone. Aggiunse che, secondo lui, a derubarlo era stato uno degli operai.

* Maria Schmidt, abitante al N. 36 di Cologna, denunciò all'ispettorato del rione, che la sua domestica Maria B. era fuggita da casa derubandola di due giacche e di un paio di stivali del complessivo valore di 34 corone.

* L'agente di commercio signor Carlo Potocnik, abitante in via Santa Lucia N. 8, passando ieri verso le 5 pom. per la piazza del Ponterosso, smarrì un nastro di seta della lunghezza di 10 metri e del valore di 10 corone e 60 centesimi. Il giovanotto però si accorse subito dello smarrimento e ritornato sui suoi passi fu avvertito da un passante che il piccolo involto era stato raccolto da uno zingaro venditore di tappeti. Il Potocnik non tardò a trovare lo zingaro, ma questi, appena gli fu chiesta la restituzione del nastro se la diede a gambe; il giovanotto però lo inseguì e lo vide entrare nella casa N. 5 di via della Torre bianca, ove a richiesta del Potocnik fu arrestato. Perquisito, venne trovato in possesso del nastro. Alla Polizia si qualificò per Laios Bezstazs, di 17 anni, da Csik Samolyo (Ungheria). Ad interrogatorio esaurito fu accompagnato in via Tigor.

In rissa. Il manovale Leopoldo Zaramello, di 35 anni, abitante in via di Crosada N. 12, ieri l'altro, essendo venuto a diverbio con un suo compagno fu percosso in modo da riportare alcune contusioni ed una ferita alle labbra. Ieri lo Zaramello si recò all'ospedale e fu accolto nel decimo riparto.

Ustioni e scottature. Ieri, verso mezzodì il signor Giulio Morterra, di 54 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 34, riportò accidentalmente alcune ustioni alla mano destra.

La ragazzina di 12 anni Clara Severcich, abitante in via della Piccola Fornace 5, rovesciandosi addosso del latte bollente, riportò alcune scottature di primo e di secondo grado all'avambraccio sinistro.

* Ieri mattina alle 11, Giulia Rustia, di 20 anni, abitante in via della Scaletta, avendo accidentalmente rovesciato un recipiente d'acqua calda riportò alcune scottature alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le opportune cure.

Le donne che mordono. Maria Furlan, d'anni 31, abitante al N. 301 di S. Maria Madd. Superiore, ieri sera alle 7, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune lacerazioni ala mano destra, che disse avere riportato per essere stata morsicata da un'altra donna. Il medico le prestò le cure opportune.

Caduta da un ciliegio. La contadina Teresa Paulich, di 64 anni, abitante a Dolegna presso Cesiano, ieri mattina per mezzo di una scala a piuoli era salita su di un ciliegio, quando, perduto l'equilibrio, cadde a terra. Trasportata nella sua abitazione, e visto che aveva riportato alcune gravi lesioni fu adagiata in una carrettella e trasportata a Trieste in questo ospedale.

Caduto da cavallo. Ieri sera, alle 10, con una carrettella venne accompagnato all'ospedale il famiglio Francesco Bisiak, di 18 anni, da Postumia, abitante a Senosecchia, il quale verso le 7, mentre cavalcando un cavallo stava per entrare nella scuderia, era stato sbalzato di sella dall'animale impennatosi e, nella caduta, oltre alcune contusioni, aveva riportato anche una frattura alla mascella. Fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Il fanciulletto di 3 anni Ottone Visintini, abitante in via dell'Acquedotto N. 55, ieri alle 6 pom., cadendo riportò una ferita all'occipite.

Il bracciante Francesco Cociancich, di 29 anni, abitante in via del Rivo N. 13, ieri, cadendo sopra una caldaia, riportò una contusione sternale.

Il carradore Giovanni Bresez, di 62 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 30, ieri, verso le 3 pom., nello scendere dal suo carro inciampò e cadde ferendosi e contundendosi al torace, alla mano, al ginocchio ed alla spalla sinistra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Madri di famiglia.* L'acqua dei bagni di spiaggia di cui possono usufruire i cittadini, non è questo anno in condizioni igieniche diverse da quelle degli anni passati. Di peggio c'è quest'anno che causa i lavori portuali, in alcuni punti della spiaggia l'acqua è torbida. — *Il poeta.* Nel suo sonetto la metrica è giusta; ma il senso è oscuro e incerto. Il primo verso della prima terzina e il primo della seconda terzina non sono chiari.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.4, ore 2 pom. 23.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.5. Oggi: alta marea 8.15 ant. e 7.12 pom. - Bassa marea 1.54 ant. e 1.55 pom.

Ogni giorno una. Una mamma rimprovera il suo ragazzo perchè è ritornato tardi dalla scuola.

— Che cosa hai fatto per via?

— Mi sono fermato a vedere un uomo che è stato schiacciato da un automobile.

— Ah! ed io ti ho proibito di divertirti quando sei in istrada!

Teatri e Concerti

Concerti orchestrali per il prossimo autunno. L'Orchestrale triestina ha stretto trattative col maestro Vittorio Vanzo per una serie di ben cinque concerti sinfonici da darsi nel venturo novembre. Uno dei concerti sarebbe tutto dedicato a Beethoven e comprenderebbe la nona sinfonia con cori; un altro tutto a Wagner. Le sottoscrizioni di abbonamento alle cinque serate si apriranno fra breve.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

NEI BASSIFONDI SOCIALI

Abbiezione e miseria.

A completazione del resoconto pubblicato nel «Piccolo della sera» di ieri, riferiamo le ulteriori risultanze processuali.

La perizia psichiatrica sul conto della Delgiudice constata ch'ella è sudicia, priva di senso morale, di trascuratissima educazione, d'intelligenza tanto poco sviluppata da rasentare l'imbecillità. Ciononostante la ritiene sana di mente e responsabile delle proprie azioni.

Virginia Delgiudice - la danneggiata - è una ragazzina esile, gracile, piccola di statura, dal colorito cereo. Nei riguardi dello zio, Pietro Zecchin, e della madre, Anna Delgiudice, abbraccia il beneficio di legge e rinuncia a deporre. Circa il fatto commesso dal Contento, particolareggia la venuta di lui in casa. Dice ch'egli, per orientarsi, accese un fiammifero; poi lo spense e andò a mettersi a letto. La madre dormiva. Le offerse dieci soldi, perchè stesse cheta; ma era ubriaco e «nol saveva coss' ch'el parla» e, quando salì per le scale, ella ch'era sveglia lo intese battere nei muri. Puzzava di vino.

Giovanni Parenzan dice che il Contento entrò anche nella sua abitazione al primo piano, equivocando, e credendo di recarsi dalla Delgiudice.

Bortolo Bartole, guardia di p. s., narra dei rilievi assunti sui fatti, in seguito alla denunzia presentata dal padre della ragazza. Gl'incontri delittuosi devonsi essere verificati nell'estate scorsa. Per parte dello zio, la ragazza deve essere stata contaminata almeno quattro volte: ciò, stando alla confessione che lo Zecchin stesso gli avrebbe fatto, appena interrogato. Il Contento, a quanto gli risulterebbe, fu in casa della Delgiudice, accompagnato dallo Zecchin. La ragazza gli confermò questa circostanza.

Circa l'accusata Delgiudice può dire che fu abbandonata dodici anni fa dal marito, che andò a convivere con certa Torre. Per miseria andava questuando parecchie volte e anche in compagnia della ragazzetta.

La perizia assunta dai medici Lugnani e Contento, nel gennaio, assoda che la deflorazione della Virgina avvenne in epoca piuttosto lontana e che, oltre alla vita libera, ella deve essere stata dedita a vizi segreti.

Dalla lettura dei deposti di Maria ed Angelina Torre, madre e figlia (la prima è quella donna che convive con Lorenzo Delgiudice padre della danneggiata e marito dell'accusata odierna), risulta che la Delgiudice è donna priva di senno e senza giudizio. La Delgiudice avrebbe detto: «Ghe perdono al Contento».

La levatrice Antonia Callegari, nel suo deposto scritto, narra della visita fattale dalla Delgiudice, per farle esaminare lo stato della ragazza. L'accusata ingiuriava la figlia con ogni sorta di epiteti e faceva gesti inverecondi. Siccome la ragazza non voleva farsi esaminare e la Delgiudice continuava nel suo turpiloquio, le licenziò. La Delgiudice le diceva: Quel p.... de mio fradel la ga ruvinada».

Lo Zecchin ed il Contento risultano incensurati: la Delgiudice, invece, è stata condannata cinque volte, per contravvenzione di furto; per lo più per aver rubato frutta, in campagna.

Le informazioni dell'autorità politica sono buone a carico degl'imputati e dipingono la Delgiudice come una squilibrata, priva di senso morale.

Quando il dibattimento vien ripreso, alle 4 e mezzo, la Corte propone ai giurati sei

Quesiti,

dei quali quattro principali, uno suppletorio e uno eventuale. Due - principali entrambi - riflettono la responsabilità dello Zecchin: uno per il crimine di stupro, l'altro per il crimine di oltraggio al pudore.

Per il Contento sono proposti tre quesiti: uno che domanda se egli è colpevole del crimine di stupro; il secondo, suppletorio, chiede se, commettendolo, egli si fosse trovato in istato di ubriachezza; il terzo, eventuale in caso di risposta affermativa al suppletorio, domanda se l'azione criminosa, per essere stata commessa in istato d'ubriachezza, rivesta, invece, gli estremi di una contravvenzione.

L'altro quesito si riferisce alla Delgiudice e domanda se ella sia colpevole di aver favorito le illegittime relazioni fra la ragazza, sua figlia, e gli altri due accusati.

L'avv. Gortan propone che venga formulato, per lo Zecchin, un quesito suppletorio ai due principali, il quale domandi se, nel commettere i reati, egli versasse in errore circa l'età della ragazza.

Il dott. Giacchin fa analoga domanda per il Contento, perchè, nel caso che i giurati rispondano negativamente al suppletorio riflettente l'ubriachezza, possano affermarsi sull' errore dell'età, che, sebbene non affermato dall' accusato, pure le circostanze sotto le quali si svolse il fatto, giustificano.

Il P. M. ritiene, che, in linea processuale, la domanda della difesa sia ammissibile; ma, perchè la ritiene poco pratica, si oppone acchè la Corte la prenda in considerazione. Se i giurati riterranno che e il Contento e lo Zecchin siano versati in errore, nel rispondere al quesito, accenneranno a questa circostanza.

L'avv. Gortan replica, osservando che la formola del quesito è cosiffatta che non lascia adito ai giurati ad accennare alla circostanza in parola. Il quesito domanda: E' l'accusato colpevole di avere intrapreso commercio carnale con la ragazzina Virginia Delgiudice, nata il 4 settembre 1890? Ora, i giurati non possono negare la sua colpa, visto che, almeno lo Zecchin lo ammette; non possono negare che sia nata il 4 settembre 1890, perchè è lì un documento ufficiale ad attestarlo. Insiste, perciò, che venga proposto anche il quesito suppletorio riflettente l'errore.

La Corte ritiene che non sia necessaria la formulazione d'un ulteriore quesito ed il presidente si riserva, nell'istruzione di diritto, di spiegare ai giurati come debbano rispondere ai quesiti principali riflettenti lo Zecchin ed il Contento, nel caso che ritengano aver essi ignorato l'età della ragazza.

Le arringhe.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Pangrazi dipinge a crudi, vivaci colori, in una poderosa requisitoria, l'ambiente di lezzo e d'immoralità in cui si dibattono i tre protagonisti del dramma giudiziario che occupa i giurati ed invoca, in nome dell'affetto materno calpestato, in nome della moralità offesa e della infanzia contaminata, un verdetto di colpa.

L'avv. Gortan per lo Zecchin, dall'ambiente in cui vivevano gli accusati, trae formidabili ragioni, per dimostrare la loro irresponsabilità. La colpa è tutta - dice - delle istituzioni sociali manchevoli. Contro queste istituzioni fa una carica brillantissima, prima di passare ad esaminare da vicino i particolari del fatto apposto al suo difeso. Nega che questi abbia saputo dell'età vera della ragazza e domanda un verdetto d'assoluzione.

Il dott. Giacchin dice che questo processo è la vergogna di Pirano ed egli se ne duole, non soltanto come uomo, ma anche come istriano. In nessun processo come in questo, egli vide un esempio più ributtante di due donne, una già coi capelli bianchi, una affacciantesi sul limitare della vita, così depravate. Dello sfacelo della loro moralità anch'egli accusa la difettosa organizzazione sociale; ma dell'abbandono cui equivaleva lasciare la minorenne nelle mani della madre egli non può non accusare l'autorità comunale e, specialmente, l'autorità pupillare di Pirano, e, anche, la cittadinanza della ridente cittadetta, che dovevano a tempo sottrarre la bambina alle nefaste influenze della madre e dell'ambiente. La Virginia, quando fu conosciuta dal Contento, era oramai un essere, cui ordinariamente si appella con nome ignominioso. La voce pubblica l'additava come una sgualdrina ed il Contento, ubriaco, accecato dal caldo della stagione e dei sensi, si recò da lei come dalle abitatrici delle suburre. E' la Virginia da considerarsi compresa nella tutela del paragrafo di legge che punisce chi contamina le minorenni? Ma non era essa contaminatissima? La perizia medica non accenna a stigmate di vizi che accertano perversità antiche? Ha offeso il Contento il candore verginale? ha provocato scandalo in Pirano?

Nulla di tutto ciò; ma manca, inoltre, un elemento essenziale. Chi assicura che il Contento, rappresentatoci come disfatto dal vino, abbia portato a compimento la sua azione?

Domanda verdetto assolutorio, e, quando mai almeno, l'affermazione del quesito riflettente l'ubriachezza, che è provata ed indiscussa.

L'avv. Slavic rileva che la Delgiudice fu ed è una disgraziata. Gli psichiatri la dicono priva di senso morale, imbecille. E' una cieca. Si condannerebbe un cieco che montasse sui piedi, che rompesse un oggetto? Ella ha creduto di tutelare bene la figlia; la ha tutelata male: la colpa non ne può esser sua.

Nel primo fatto, ella non poteva pensare che suo fratello avrebbe - un uomo quasi sessantenne - abusato d'un essere che era, in fin dei conti, suo sangue. Del secondo fatto, non se ne può dar colpa che alla miseria. Stanca, affralita, la misera giace e chiede ristoro al sonno. Entra il Contento; si sveglia, domanda e, ripresa dal sonno, si volta sull'altro fianco, ripiomba nel sonno profondo. Frattanto vien consumato il reato. Ne ha la colpa lei?

Non l'autorità penale deve portare la sua opera nel presente fatto; ma occorre un pio intervento, che assicuri alla disgraziata, alla sempre disgraziata, qualche gioia, alla fanciulla la redenzione dal vizio.

Ma perchè la Delgiudice avrebbe dato la figlia in braccio al proprio fratello? Dov'è la spinta? Nell'interesse? Nell'affetto al fratello? Ma non stigmatizzava ella l'operato di questo, quando, alla levatrice, diceva: «Quel p... de mio fradel la ga rovinada»?

Domanda verdetto di assoluzione.

Il presidente procede quindi a un minuzioso riassunto, soffermandosi, anch'egli, a lumeggiare l'ambiente in cui i fatti si svolsero, e gl'imputati sorsero: dà poi un'ampia spiegazione di diritto. Il dott. Giacchin e l'avv. Slavic domandano che quanto di questa riguarda i loro difesi venga esattamente protocollato.

Il verdetto.

I giurati affermano i due quesiti principali riflettenti lo stupro e l'oltraggio al pudore, all'unanimità. Affermano all'unanimità pure il quesito principale riflettente lo stupro commesso dal Contento; affermano, però, in pari tempo, il suppletorio e l'eventuale che contempla l'ubriachezza. Affermano, infine, all'unanimità il quesito riflettente la correità in stupro e nell'oltraggio al pudore, a carico della Delgiudice.

La Corte condanna lo Zecchin a 14 mesi di carcere duro con un digiuno ogni tre mesi; la Delgiudice a 18 mesi della stessa pena con lo stesso inasprimento; manda, poi, assolto il Contento dal crimine e lo condanna, per la contravvenzione d'ubriachezza, ad 1 mese d'arresto rigoroso con due digiuni.

L'avv. Slavic, per la Delgiudice, presenta querela di nullità; l'avv. Gortan, per lo Zecchin, si riserva; il dott. Giacchin, per il Contento, s'adatta e, a nome del suo difeso, ringrazia i giurati.

Il dibattimento termina alle 10 di sera.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi avrà luogo dibattimento per crimine di truffa a carico di Giovanni Monfredda. Presiederà il cons. Pederzolli; sosterrà l'accusa il P. M. sost. procurator di Stato Minio.

(Corte di Cassazione.)

L'assoluzione dell'ispettore di p. s. Grandi, annullata. - Nuovo dibattimento.

Abbiamo per telegrafo da Vienna, 10:

Dinanzi alla Corte di Cassazione, sotto la presidenza del presidente di Senato, Zohar, è stato oggi discusso il ricorso presentato dalla Procura di Stato di Trieste contro la sentenza di quel Tribunale provinciale che assolveva l'ispettore degli agenti di pubblica sicurezza Carlo Grandi dall'imputazione di truffa mediante falsa testimonianza. All'accusa diede motivo il seguente fatto.

Nel 1901 Carlo Grandi aveva arrestato certo Giovanni Ceccada, servendosi a tal uopo di un confidente di nome Flaminio Pasini. Il Pasini aveva indotto il Ceccada a salire nella casa al N. 3 A di via dei Gelsi e scassinare la porta di un quartiere, mentre il Pasini doveva stare di guardia. In quella arrivò l'ispettore degli agenti che procedette tosto all'arresto del Ceccada.

Al dibattimento al suo confronto risultò che insieme a lui s'erano trovate due persone. Carlo Grandi, chiamato come testimonio, negò, è vero, tale circostanza, dichiarò però che non potè arrestare il secondo ladro, perchè era riuscito a fuggire, e questo secondo individuo rimase sconosciuto.

L'accusato non tradì il presunto compagno, ma confessò che egli era andato a rubare insieme ad un altro. Si trattava quindi se si aveva da fare con un furto per iscasso solito oppure con un furto in compagnia.

Il Ceccada fu condannato in base alle disposizioni di legge riflettenti la seconda eventualità. Più tardi però si venne a sapere che l'ignoto compagno del Ceccada era il confidente del Grandi, questi quindi fu accusato di falsa deposizione e per provocazione ad un delitto. Dall'accusa circa quest'ultimo reato il Grandi fu assolto, perchè il Pasini sostenne di essere andato con il Ceccada solo per mostrargli come si poteva guadagnarsi onestamente l'esistenza esercitando il commercio girovago di casa in casa. Anche per il primo punto il Grandi fu assolto e ciò perchè nella sua deposizione come testimonio egli si sarebbe trovato in conflitto tra l'obbligo del segreto d'ufficio e la falsa testimonianza.

Il cons. d'appello Bratusch, rappresentante la procura generale, domanda che la sentenza sia annullata. Dice trattarsi evidentemente di falsa testimonianza. Il Grandi sapeva benissimo che la seconda persona sconosciuta che partecipò al furto era il suo uomo di fiducia, il confidente Pasini. Se il Grandi considerava come suo dovere, dal punto di vista del segreto d'ufficio, di sottacere il nome del suo confidente, avrebbe potuto rifiutarsi di deporre, ma non deve ammettersi che si lasci passare una falsa testimonianza sotto la bandiera del segreto d'ufficio. Il rappresentante della procura generale propone quindi di annullare la sentenza del Tribunale provinciale e di condannare immediatamente l'imputato.

Il difensore dott. Breitner combatte le argomentazioni del P. M.; ammette che il Grandi sia stato reticente nella sua deposizione, ma solo per non violare il segreto d'ufficio e per non rivelare le sue relazioni. Certamente il Grandi non sapeva di quale importanza sarebbe stata la sua deposizione per il Ceccada, perchè credeva che lo si interrogasse solo sulle circostanze dell'arresto del Ceccada stesso da lui eseguito; quindi egli non sapeva che si trattasse della questione se il furto fosse un furto semplice o perpetrato in società.

La Corte di Cassazione annullò la sentenza del Tribunale di Trieste come incompleta ed errata in diritto, perchè il Tribunale nella sua motivazione non aveva indicato dove avesse propriamente scorto l'errore di fatto che lo aveva indotto all'assoluzione. Siccome tale questione non fu sufficientemente definita, la causa viene rinviata al Tribunale provinciale di Trieste coll'ordine di rifare il processo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Daphne» da Costantinopoli, «Almissa» da Metcovich; i pir. a. u. «Monte Promina» da Sebenico, «Emilia» da Nuova York e Venezia, «Vila» da Cattaro con 24 pass., «Risorto» da Sebenico; il pir. ital. «Margarida» da Alessandria, e lo scooner «Cicciillo» da Pescara.

— Partirono. I pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza, «Elektra» per Costantinopoli; il pir. ingl. «Rosario» per Londra; ed il pir. ellen. «Scaramangà» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Atlantico» partì l'8 da Barcellona per Cartagena, «Etelka» arrivò il 9 a Costantinopoli, «Proteo» da Nicolajeff passò Gibilterra il 6 diretto a Londra.

— Lloydiani. «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 9 a Genova, «Körber» diretto a Durban proseguì il 5 da Aden per Mombassa, «Bohemia» da Durban proseguì il 7 da Beira per Zanzibar, «Imperator» da Bombay proseguì il 7 da Aden per Trieste, «Vindobona» arrivò ieri a Kobe.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto porge i più vivi ringraziamenti all'**Associazione degli Industriali per l'Assicurazione contro gli Infortuni**, per la correntezza con cui questa lo indennizzò degli infortuni da lui sofferti.

M.o LUCIANO CASER.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MATTONI'S GIESSHÜBLER — Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni. Fonte acidula MATTONI Giesshübler

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dottori Meth
MEDICI-DENTISTI
si sono traslocati in via Carradori N. 1
dirimpetto la casa Reyer.

NEVRASTENIA
Debolezza organica
Ho avuto spesso occasione di ordinare i *Glicerofosfati Policomposti Moscatelli* e ne sono rimasto soddisfattissimo.
Tali composti riescono ben tollerati dallo stomaco, di azione pronta, efficace. Io stesso ho dovuto usarli per grave NEVRASTENIA con profondo risentimento e ne ho ricevuto moltissimo giovamento. — Prof. G. TIZZONI, *della R. Università di Bologna.*
Farmacia Internazion. A. Moscatelli, Genova

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, bagni di sole, cure dietetiche ecc.

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'Ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 8155. Prospetti gratis.

Cercasi
per Trieste, Litorale
ed eventualmente per la Dalmazia,
RAPPRESENTANTE
per
macchine da scrivere americane
con scrittura visibile,
diffuse largamente in tutta l'Europa
L'incaricato della casa si troverà qui fra breve per ricevere le rispettive offerte, le quali vanno frattanto indirizzate al „Piccolo" sub „DATTILOGRAFIA"

FRESCO IN MARE
GIORNALMENTE
coll'elegante piroscafo „ISTRIA"
per SISTIANA con toccata di GRIGNANO
Partenza alle 6 pom.
Ritorno da Sistiana alle 9 pom.

Otto paia cavalli
giovani, snelli, pura razza ungherese (Jucker)
PARIGLIE DI CAVALLI DI LUSSO
nonchè DIVERSE CARROZZE
vendonsi a prezzi convenienti.
Rivolgersi a S. Bayer, Zagabria.

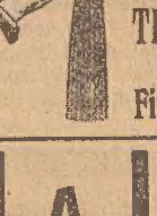
DOGHE per pavimentazioni
ROVERE E FAGGIO
fornisce qualunque quantitativo, prontamente, a prezzi convenienti
MARCELLO RAMBOUSEK
Via Massimo d'Azeglio N. 18.

VENDESI A BUON PREZZO
Villa sul lago di Faak
(CARINZIA)
composta di due appartamenti, ognuno con tre stanze e cucina, completamente rimesse a nuovo, Verande e poggiuoli, 3 stanze in soffitta, 2 cantine, orto e giardino, bagno, capanna per canotto e canotto. Indirizzo al „Piccolo".

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
In questa stagione si beve molta acqua. E' consigliabile, a scopo igienico di depurare l'acqua con qualche bibita alcoolica. Questo amaro e certo il più indicato.

SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
per il prossimo anno scolastico (15 Settembre) al
PRIMO LICEO MUSICALE
DI TRIESTE
Via della Zonta N. 5.
Dirett. M.o Accad. Roberto Catolla
PROFESSORI INSEGNANTI:
Dirett. R. CATOLLA (Canto, composizione, violino)
M. BENPORAT (Viola e violino)
Cav. V. GIROTTO (Violoncello e Contrabasso)
M. CHIESA e Gio.na KLAUSBERGER (Pianoforte)
G. IPAVITZ (Flauto)
M. BONELLI (Istrum. a fiato d'ottone e legno)
A. BELLOTTI (Storia della musica e recitazione).
Tassa d'iscrizione Cor. 2; Tassa mensile Cor. 10.
STATUTI GRATIS
Gli allievi più meritevoli prendono parte alla produzione finale pubblica
Orario d'ufficio dalle 10-1, 4-7 pom.
Il direttore riceve dalle 12-1 pom.

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Impianti industriali, Caldaie e Macchine a vapore, Motori a gas, Turbine Impianti elettrici.

RETINE DI SETA

Luce bianca - Durata eterna
doppia legatura soldi 35.
TRIESTE: ERNESTO ROCCO
Riborgo 8
Fiume: CARLO ROCCO, Ciotta 3.

LA LEGION
è, tra le Carte da Sigarette francesi, la migliore.
In tutti gli spacci tabacchi di Trieste e provincia.

Terrano del Carso (Auber)
e Borgogna del Friuli
Eccellente cucina sempre bene assortita.
RESTAURANT MONCENISIO

Restaurant Konder
BARCOLA
Seralmente
Grande Concerto Orchestrale
CON INGRESSO LIBERO.
BIRRA PILSEN CONSORZIALE E BAVARESE
Cucina squisita — Prezzi miti.

VIENNA, vicino al teatro dell' Opera
I Annagasse 14
RISTORANTE TRIESTINO
Squisita cucina italiana. Vini del proprio prodotto e migliori cantine del Litorale Istria e Dalmazia. — Specialità pesce.
V. COVACICH.

Restaurant BOSCHETTO
Oggi Sabato 11 corr. alle 6½
CONCERTO MILITARE
sostenuto dalla
Banda del regg. N. 87 di Pola
Negli intervalli saranno accesi fuochi bengalici.
Domenica 12 corr. alle ore 5
MEDESIMO CONCERTO
sotto la direzione del maestro Carlo Tranz
con variato programma.

Caffè-Restaurant
GIARDINO PUBBLICO
Oggi Sabato
IV Grande Concerto Orchestrale
60 musicanti. Programma scelto.
FANTASIA «AUTOMATI» Vollpärth.
Principia alle ore 7 e mezzo.
Dev.o Massimiliano König.

IL NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO
G. Franceschinis
costruito secondo i sistemi più moderni, eseguisce assunzioni fotografiche con qualunque tempo e con la massima precisione.
Specialità: Ingrandimenti.
PIAZZA GOLDONI, entrata via Silvio Pellico 1

Il sottoscritto si fa un dovere di rendere avvertita la sua spettabile Clientela e questo P. T. Pubblico che col prossimo Agosto il
NEGOZIO VESTITI FATTI
„ALL'UNIVERSO"
Via Poste nuove N. 1
verrà traslocato in
Piazza Carlo Goldoni N. –
attualmente Negozio manifatture E. Deveglia.
In tale occasione, incominciando da oggi, tutte le merci verranno vendute a
PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI.
Il Direttore A. ORLANDINI

PRESTITI
verso modico interesse e restituzione rateale si effettuano come credito personale con correntezza e discrezione. Domande non anonime sub „Ad personam" a Vienna, fermo all'ufficio postale principale.

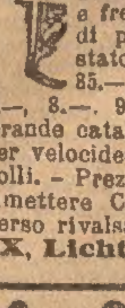
Leone Doreghini
SOLTANTO
Barriera vecchia N. 21, I piano
DEPOSITO
MOBILI, MANIFATTURE
e Tappezzerie.
Sedie d'ogni qualità
in ricco assortimento.
Condizioni speciali per i Signori della Provincia.

Soltanto 8 corone
costa un orologio da uomo, remontoir, garantito, a doppia cassa, di argento vero, timbrato dall'I. r. Ufficio di saggio.
Orologio da signora di argento vero cor. 9.
Orologi di vero nichelio (sistema Roskopf) cor. 4.50.
Catene di argento vero da Cor. 2,— in più.
Articoli non convenienti vengono cambiati. Spedizione soltanto per rivalsa.
Prezzo corrente gratis e franco
JOSEF SPIERING, Vienna
I Postgasse 2-44.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

AMARO INGLESE BECHER
di KARLSBAD.
Il miglior liquore per lo stomaco,
in fiaschi originali da ³/₄ di litro a Cor. 2.75
direttamente dalla fabbrica.
GIOV. BECHER, Fabbrica Liquori in KARLSBAD
I. e R. fornitore di Corte.
Fondata nel 1807. - Massime distinzioni.

Il Vino, l'Olio e la Trappa, se genuini fanno bene, altrimenti riescono oltremodo dannosi alla salute.
Il medico coscienzioso prescrive al convalescente
VINO DALMATO GENUINO.
Ecco un motivo plausibile per cui ogni famiglia dovrebbe rivolgersi con fiducia alla
«Prima Cantina di Vini Dalmati in Trieste»
Via della Sanità N. 22
riconosciuta dalle Autorità.


Per facilitare a tutte le classi questo divertevole e salutare sport, spedisco per sole Cor. 120.— per cassa, un velocipede nuovo del 1904 di primaria fabbrica, scorrevole, materiale eccellente, lavoro esatto, qualità superiore, con reale garanzia in iscritto, incluso lampada ad acetilene, campanello ed accessori. A richiesta con ruota libera e freno a contro-pedalaggio Cor. 24.— di più. Velocipedi usati in eccellente stato, da uomo e da donna, a Cor. 75.—, 85.—, 90.—. - Mantelli pneumatici Cor. 7.—, 8.—, 9.—. - Tubi d'aria Cor. 4.—, 5.—. Grande catalogo illustrato di parti ed accessori per velocipedi verso invio di 60 cent. in francobolli. - Prezzo corrente gratis. - Per velocipedi rimettere Cor. 20.— antecipate, il rimanente verso rivalsa. — M. Rundbakin, Vienna IX, Lichtensteinstrasse 23.

„Al Vermouth di Torino"
(Corso 21, ex Ceria)
Proprietà della ditta Attilio Depaul
fornito delle migliori specialità
E SERVIZIO DI CAFFÈ NERO.
aperto fino le 3 ant.

C. Fegitz - Trieste
Tergesteo - Via del Teatro 2
Asti spumante Champagne
MARCA RISERVATA
della casa G. e L. F.lli Cora, Torino.

„PUREZA" rappresenta una meravigliosa invenzione
nell'arte di tingere i capelli

„Pureza" è un preparato ben conosciuto per la virtù di ridonare completamente in 6-8 giorni ai capelli e alla barba, incanutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta, senza insudiciare nè la pelle nè la biancheria. -- Analizzato e approvato dal Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr. Vendita esclusiva presso: GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 44.
Prezzo di una bottiglia Corone 4.—, per posta centesimi 40 in più, verso rivalsa.
Deposito a Trieste: ETTORE ZERNITZ, via Stadion 2.

10 giugno.

Da GORIZIA.

— **Contro una festa provocatoria.** (Per telegr.)

Stasera in Consiglio, fra calorosissimi battimani del pubblico, gli on. Venier e Pinausig chiesero al podestà di intervenire presso l'autorità politica perchè impedisca la festa pubblica provocatoria dei sokolisti slavi al velodromo.

Il commissario governativo conte Attems dichiarò che l'autorità ha provveduto per garantire l'ordine pubblico.

L'on. Venier si dichiarò insoddisfatto. Domanda che si impedisca questa nuovo sfregio alla città.

Da PARENZO.

— **Gita.**

Domenica prossima la Società ginnastica in unione alla Società filarmonica, intraprenderà una gita al canale di Leme, e durante il percorso suonerà la banda.

Da TRIBANO

— **Decesso.**

Oggi cessò di vivere improvvisamente nell'età di 64 anni il signor Giacomo Castellari, triestino, padre della signorina Castellari, maestra-direttrice di questa scuola. Fu buono, da tutti stimato e buon patriotta.

Cambio di consonante,

Senza tema, dinanzi al suo signore,
I dolori del popolo
Il... nei suoi versi ha rivelato;
Ma non giunse a toccar quel ferreo core
Ed il... in compenso a lui fu dato.

Spiegazione del giuoco precedente:
RESSA, RISSA, ROSSA, RUSSA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 1681 (civ. N. 16 via Scorzeria), acquirente Giovanni Klun di Giovanni Maria per cor. 18.000.

Mutui.

Cor. 6000 al 5$^1/_4$ a peso d'uno stabile in via Scorzeria; cor. 80.000 al 4.65% a peso di uno stabile in via dell'Istituto; cor. 20.000 al 5$^1/_2$% a peso di tre stabili in via Tesa.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Giugno.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 638.75, Staatsbahn 633.75, Alpine 409.—, Lotti turchi 128.—. La borsa di Berlino chiude disanimata. Credit 200.40 (200.75). Disconto 186.25 (186.40), Italiana 103.25 (102.90). Milano segna in chiusa: Cambio 99.92$^1/_2$ (99.95). Rendita 103.77 (103.77), Meridionali 726.— (726.50), Mediterranee 444.50 (444.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 103.70 poi sino 103.75. Chiusa francese 97.90 (97.93), Italiana 103.75 (103.75), Spagnuola 85.62 (85.65), Banche Ottomane 584.— (584.—), Rio Tinto 1284 (1287), Lotti turchi 122.25 (122.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 101.75. Azioni Credit 638.— a 640.—.

Listino. Napol. da 19.03 — a 19.05, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.30 a 239.95, Francia 94.95 a 95.30, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.15 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.10 a 97.30, Credit 638.— a 640.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 633.50 a 635.50, Lombarde 77.— a 79.—, Lotti turchi 127.50 a 129 50.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 97.90, Rendita ital. 5% 103.75, Rendita spagnuola esterna 85.62, Azioni Banca ottomana 584.—.
Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 84.92, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 100.75, Rend. ungh. in oro 4% 101.45, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.25, Banca di Parigi 11.31, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1284. calmo
Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 90$^3/_8$, Lombardi 3$^1/_4$, Argento 25$^5/_8$, Rend. spagnuola 85$^3/_8$, Italiana 103$^1/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2$^1/_{16}$. Introiti della Banca —.—
Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.60, Ferrate dello stato —.— Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per Luglio 32.75, per settem. 33.25, per dicembre 34.—, per marzo 34.75. sost.o.
Amburgo 10. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.
Havre 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per dicembre 41.25.
Nuova York 10. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato 5 c. in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 8. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 10000 Merce americana a consegna a qualunque porto C. L. M. Giugno 6$^{42}/_{100}$, Giugno-Luglio 6$^{41}/_{100}$, Luglio-Agosto 6$^{35}/_{100}$, Agosto-Settembre 6$^{18}/_{100}$, Settembre-Ottobre 5$^{63}/_{100}$, Ottobre-Novembre 5$^{40}/_{100}$, Novembre-Dicembre 5$^{33}/_{100}$, Dicembre-Gennaio 5$^{30}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 5$^{29}/_{100}$.
Cereali. *Londra* 10. Frumento future Market per giugno 6.9—, per agosto 6.7$^1/_2$, per settembre 6.5$^3/_8$. — Formentone per settembre 20.4$^1/_2$, per dicembre —.—.
Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits: Apert. 120$^3/_4$. Chiusa 120—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto 55$^7/_8$, p. 3 mesi 55$^7/_8$.
Petrolio. *Anversa* 10. Loco 19.25. calmo
Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 46.75, per luglio 46.75, luglio-agosto 47.—, Settembre-dicembre 47.75. fiacco
Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 14.50, per luglio 14.25, luglio-agosto 14.25, settembre-dicembre 14.25. calmo
Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 20.15, luglio 20.40, luglio-agosto 20.30, settembre-dicembre 20.35. calmo
Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.45, luglio 27.90, luglio-agosto 27.95, settembre-dicem. 27.60. calmo
Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 40.75, luglio 40.75, luglio-agosto 40.—, settembre-dicembre 35.25. calmo
Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 calmo, bianco per mese corrente 27$^3/_8$—, per luglio 27$^5/_8$—, fiacco, per luglio-agosto 27.75—, ottobre-gennaio 28$^7/_8$—. Raffinato 60$^1/_2$ a 61.—.
Amburgo 10. (Chiusa). Per giugno 18.05, per luglio 18.20, settem. 18.45, ottobre 18.60, dicembre 18.65 marzo —.—. calmo
Londra 10. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a sc. 9$^1/_{16}$.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 giugno 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Ravenna	11	Scaricazione
IV	Perseveranza	12	»
1 a	M. Promina	12	»
3	Alberto Treves	18	Caricazione
6	Habsburg	16	Scaricazione
9	Romulus	13	»
12 a			
12 b	Lapad	12	»
13 a	Ariete	12	»
13 b	Emilia	14	»
II			
14	China	15	»
17	Elektra	11	»
21	Ebro	10	Caricazione
22			
I	Margarida	12	»
24	Maria B.	10	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

ANTONIO DE SANTI

i. r. Ispettore superiore di Saggio per il Litorale e la Carniola

dopo lunghe sofferenze sopportate con eroica rassegnazione spirava questa mane alle ore 7.30.

Le sorelle **Rosina** e **Adele**, affrante dalla immane sciagura, dànno parte di tale dolorosa perdita agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà Domenica mattina alle ore 10 dalla casa N. 12 di via Giuseppe Gatteri direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Giugno 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPINA ved. NEMENZ

spirò questa mane dopo breve malattia munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Felice** e **Giovanni** (assente), le nuore **Carolina** nata **Butus**, **Ernesta** nata **Erne**, nonchè i nipoti a nome pure degli altri parenti dànno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al camposanto.

Trieste, 10 Giugno 1904.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI una brava cuoca per famiglia. Rivolgersi Piazza Nicolò Tommaseo 4, terzo, porta 11. 1256

CERCASI ragazzo dell'età di 14 a 16 anni, quale apprendista molinaio. Rivolgersi via Cologna 6. 5052

CERCASI prontamente viaggiatore di commercio esperto e capace per l'Istria e Dalmazia per importante ramo. Indispensabili referenze ineccepibili. Offerte «Dalmazia» al Piccolo. 9297

CERCASI garzone calzolaio capace, corone 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1511

CERCASI domestica pulita, netta, piccola famiglia. Via Ferriera N. 35. 1421

CERCASI ragazzo per negozio, con paga, preferibile sappia tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1426

CERCASI prestaservizi. Via Cassa di Risparmio 13, III. Levi Minzi. 1429

CERCASI donna onesta soltanto per dormire alla notte, presso piccola distinta famiglia; riceverebbe anche piccolo salario. Via Vienna 17, II, sinistra. 1401

CERCASI brava ragazza sarta stabile. Via Chiozza N. 54, IV piano. 1405

CERCASI prontamente giovane esperto viaggiatore; articolo lucroso, solo verso provvigione. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 1410

CERCASI per primaria fabbrica della piazza abile impiegato con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Preferito chi offrirà ottime referenze, ammogliato senza prole e sottufficiale congedato dell'i. r. marina. Emolumento mensile cor. 60 più alloggio in natura. Offerte corredate dirigere fermo in posta sotto la cifra «Avvenire N. 101» Trieste. 1495

CERCANSI lavorante e garzona sarta donna. Via Artisti 2, I, presso Spanghero. 1503

CERCASI prontamente domestica giovane. Indirizzo al Piccolo. 1163

CERCASI una brava cuoca per osteria. Indirizzo al Piccolo. 1392

CERCANSI brava lavorante e mezza lavorante sarte uomo. Campo Belvedere N. 2, sartoria Rosada. 1379

CERCASI ragazzo per banco pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1394

CERCANSI apprendisti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 1380

CERCASI prontamente una giovane domestica, parlando poco tedesco. Indirizzo Piccolo. 1487

CERCASI prontamente mezzo lavorante pasticcere capace. Indirizzo al Piccolo. 1471

CERCASI agente per negozio vestiti e stoffe. Indirizzo al Piccolo. 1470

CERCASI signora seria, colta, sappia tedesco, pratica viaggi, compagna villeggiatura. Offerte «Colta» Piccolo. 1453

CERCANSI lavoranti, mezze lavoranti sarte donna. Piazzetta S. Silvestro 2, II piano. 1467

CERCASI prontamente sarta bravissima a giornata. Indirizzo al Piccolo. 9304

CERCO mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1397

DOMESTICA seria, capace, cercasi per famiglia signorile. Indispensabile buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1504

PRATICANTE con bella calligrafia, che conosca italiano e tedesco, cercasi. Inviare offerte via Geppa 15, deposito vini. 1272

PRIMARIA ditta speditrice cerca signorina pratica dei lavori di scrittoio, indispensabile conoscenza lingue tedesca, francese, italiana e stenografia. Preferite quelle con conoscenza dattilografia. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 1411

PRESTASERVIZI onesta e capace lavori stanze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1445

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Conti 6. 1396

RAGAZZA per fare pacchi cerca deposito porcellane. Cavana 21. 1479

BRAVA donna di servizi cercasi dalle 7 ant. alle 6 pom. Rivolgersi via S. Giovanni 12, magazzino. 1435

CERCO lavorante, mezza lavorante sarte donna. Via Barriera vecchia 21, terzo. Rossi. 1384

SIGNORINA con conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia, lavoratrice indipendente, trova posto in scrittoio presso ditta primaria. Offerte indirizzare sub «Diligenza e fiducia» Piccolo. 1372

SIGNORINA tedesca, parla un po' italiano, cerca posto quale cassiera. Offerte «Cassiera» Piccolo. 1450

PRATICANTE magazzino desiderando migliorare posizione cerca posto. Offerte «Giovane» al Piccolo. 1377

OFFRESI comptoirista tedesco con conoscenza della lingua italiana e stenografia. Gentili offerte sub «Diligente» Fiume, posta restante. 5039

VIAGGIATORE esperto Istria, Dalmazia, ottime referenze, offresi. Offerte fermo in posta «Lunga pratica». 1409

GIOVANE parla tedesco, boemo, cerca posto come servitore, buone referenze. Via S. Francesco N. 9, I piano, destra. 1424

GIOVANE 19 anni, bell'aspetto, che sa due lingue, cerca posto per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1408

GIOVANE 19 anni, bell'aspetto, che parla italiano, croato, conosce tedesco, cerca posto negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1407

MARITO, moglie trentenne, senza figli, cercano posto portinai, casa signorile. Offerte «Portinai» Piccolo. 1381

VENTISEIENNE tedesco, italiano, conoscenza contabilità, cerca posto come corrispondente contabile o magazziniere. Scrivere «K. P.» fermo posta Klagenfurt. 5031

CONIUGI soli di civili condizioni, marito marittimo, moglie brava massaia, assumerebbero servizi presso signore o signora sola in cambio alloggio. Indirizzo al Piccolo. 1428

SIGNORINA viennese, attiva, possiede attestati cinque anni servizio, stenografa, dattilografa, conosce tenitura doppia, cerca posto per 1. luglio o più tardi. Indirizzare offerte a Käthe Bauer, Vienna, II-7, Schiffmühlen 51. 1501

OFFRESI ragazza per servizio da mattina a sera presso piccola famiglia. Offerte «Giovannina» Piccolo. 911

ISTRUZIONE

SIGNORINA prenderebbe lezioni di calligrafia semplice e rotonda. Offerte «Ada» al Piccolo. 1425

CAPACISSIMA pianista concambierebbe lezione solamente con persona bravissima nel tedesco. Indirizzo Piccolo. 1395

CONCAMBIEREI insegnamento italiano con distinta signorina tedesca. Offerte «Serissimo» Piccolo. 1458

FRANCESE. Insegnamento con metodo nuovo, celerissimo; 10-15 corone mensili. «Avantageux» Piccolo. 1447

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e bincheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7, I. 808

AFFITTANZE

CERCANSI due stanze vuote con comodo di cucina. Offerte «Vedova pensionata» Piccolo. 1170

CERCANSI prontamente camerino e camera vuota con comodo cucina presso famiglia civile. Offerte con prezzo ristretto «Comodità 2255» al Piccolo. 1296

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vista sul mare, cercasi 1. luglio. Offerte sub «O. W.» Piccolo. 1309

CERCASI villa in affitto per agosto di 12-14 locali, vicino città, strada carrozzabile, con almeno 150 tese di fondo o giardino. Indirizzo al Piccolo. 1426

CERCASI locale di qualsiasi natura avente un grande finestrone rivolto al nord. Scrivere prontamente «G. R. 333» fermo posta. 1439

FAMIGLIA tre persone cerca piccolo quartiere due stanze, camerino, cucina, eventualmente tre stanze, nei pressi Sanità. Offerte sub «G. M.» Piccolo. 1442

GIOVANOTTO cerca stanzetta ammobiliata, pressi via Solitario. Offerte con prezzo sub «Giovane» Piccolo. 1419

SIGNORE stabile cerca stanza vuota, davanti, servizio, presso persone cordiali. Offerte con prezzo ristretto «Nettezza» Piccolo. 1413

CERCASI camera ammobiliata con uso di cucina o pensione per piccola famiglia. Offerte «Gr. 333» fermo in posta. 1440

CERCANSI due camere bene ammobiliate, ingresso libero, centro, primo luglio. - Offerte «N. N.» al Piccolo. 1391

SIGNORINA sola cerca piccola stanzetta vuota. Offerte con prezzo sub «Adalgisa» al Piccolo. 1476

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, parchettato, Aurisina, installazione elettrica. Rivolgersi presso Lordschneider, Piazza Borsa 5 (Portizza). 9303

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Belvedere 18, II, porta 11. 1444

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero. Via Commerciale 28, I piano. 1473

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Galileo N. 1, primo, porta 7. 1484

AFFITTANSI due stanze vuote, ammobiliate, una ingresso libero. Sapone 5, primo. 1485

AFFITTASI stanza grande, vuota, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1389

AFFITTASI in campagna splendida posizione camera comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1393

AFFITTASI villeggiatura nove stanze vuote, due cucine, campagna. Al Cacciatore N. 135, trattoria alla Stella d'oro. 1378

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso piccola famiglia, centrica posizione, corone 16. Indirizzo Piccolo. 1404

AFFITTASI bella stanzetta vuota oppure ammobiliata. Stadion 20, porta 22. 1382

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boccaccio 11, III, sinistra; vicinanze Stazione. 1432

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo. Commerciale 10, I piano, sinistra. 1430

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata. Ireneo 3, I, porta 6. 1434

AFFITTANSI due camere e cucina con acqua, gas. Via Rossetti 683. 1160

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso coniugi soli. Via degli Artisti 7, II piano. 1291

AFFITTASI pel 24 agosto stanza grande uso scrittoio. Via Nuova 35, primo, sinistra. 1324

AFFITTASI Piazza Grande, sopra Caffè Specchi, II piano, porta 27, stanza elegantemente ammobiliata. 1313

AFFITTASI **causa partenza a Opicina un quartiere tre camere, cucina con giardino. Rivolgersi casa Ferluga, Opicina.** 1399

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 1483

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici o marito moglie. Via Nuova 37, terzo. 1480

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 1472

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, vuota, volendo costo. Largo Santorio 2, II. 1455

AFFITTANSI due stanze vuote uso scrittoio, società, abitazione, presso signora sola. Via Torre Bianca 10, I, sinistra. 1507

AFFITTANZE. La prima autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze ricerca la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente dei signori amministratori di stabili di voler far recapitare alla propria cancelleria della suddetta al N. 7 via S. Spiridione, con telefono 1047, esatte indicazioni d'ogni e qualunque stalla, rimessa, fenile che sarebbero disponibili per affittare sia prontamente che per agosto prossimo venturo, in particolare per posti da tre a sei cavalli. 1452

AFFITTANSI vicino Palestra comunale di ginnastica, via della Valle, cinque camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina, lavanderia, due cantine, giardino con alberi fruttiferi, pozzo acqua, fior. 550 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione 7, telefono 1047. 1451

AFFITTASI stanza bella, chiara. Via Giuseppe Gatteri N. 20, porta 9. 1446

QUARTIERE due stanze, cucina, cantina, gas tutte stanze, al quinto piano, casa nuova, pressi stazione Meridionale affittasi, tutto compreso fior. 225. Indirizzo al Piccolo. 1515

VIA Istituto, Tiziano, Alfieri affittansi bellissimi quartieri. Piazza Barriera 7. 1431

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, terrazza, splendida posizione, centro, subaffittasi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1491

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata, aria salubre. Michelangelo 11, II. 1468

26 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo. Indirizzo Piccolo. 1385

DA affittare stanza ammobiliata. Via Machiavelli N. 6, II. 1459

DA affittare prontamente camera ammobiliata, prezzo mitissimo. Fontanone 21, II piano. 9306

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi coniugi soli. Foscolo 39, I, destra. 1387

STANZA grande, ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia. Crociera 2, porta 5. 1482

VILLEGGIATURA affittansi tre stanze, cucina, tutto ammobiliato a nuovo. Matteria N. 20, dirimpetto scuola e posta. 1433

PRONTAMENTE affittasi bellissimo quartiere soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas 250; altro due stanze, camerino ecc. 200. Indirizzo Piccolo. 1456

PORTOROSE affittasi villino ammobiliato, cinque stanze, cucina, acqua, giardino, bagno di spiaggia. Rivolgersi Hotel Pirano, Portorose. 1351

PRESSO piccola famiglia, unico inquilino, affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Corso 4, IV. 1422

DA affittare pel 24 agosto un bellissimo quartiere in via Michelangelo 17, campagna German. 1512

DA affittare quartieri due stanze, camerino; stabile nuovo. Via Salice 4. 9301

VILLEGGIATURA **salubre, amena al mare, prezzi moderati. Albergo restaurant all'Arrivo, Rovigno.** 1373

VILLEGGIATURA affittansi due o tre camere, cucina. Commerciale 36. 1312

PASQUALE Besenghi 12, affittasi quartiere quattro stanze, cucina, eventualmente giardino. Quartiere due stanze, cucina, camerino. 656

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, cantina, tassa soldo pigioni, gas scale, acqua, tutto compreso fior. 330 a 350, tutto comfort possibile, water closets, sonerie elettriche, gas tutte le stanze affittansi prontamente pressi Stazione meridionale. Indirizzo al Piccolo. 916

VILLINO Bellosguardo N. 15, tre camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. 1159

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI barili legno duro qualunque capacità. Offerte Piccolo sub «Barili». 837

ACQUISTANSI baule e cesta di viaggio in buon stato. Offerte «Baule» al Piccolo. 1296

CERCANSI tavoli marmo ovali, uso caffè. Indirizzo Piccolo. 1434

SLEGADITI usato cercasi. Indirizzo Piccolo. 9305

COMPERO letto, susta, lavamano ferro, sgabello, piccolo specchio nuovo oppure buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1398

DA vendere vetrine e lante per negozio, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1426

VENDONSI brougham, coupè, finimenti e coperte per cavalli. Indirizzo al Piccolo. 1140

VENDESI botteghino commestibili, erbaggi e frutta, causa malattia. Molin grande 3. 1161

VENDONSI utensili uso bottega commestibili, completi. Indirizzo al Piccolo. 1263

VENDESI stanza matrimoniale noce nostrana, opaca, lavoro solido. Ireneo della Croce 4, falegname. 1356

VENDONSI vasi, statuette, figure di Napoli. Foscolo 46, II. 5044

VENDESI negozietto manifatture e commissioni bene avviato, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1496

VENDONSI causa partenza letto moderno, completo, uno da due persone, lavamano, tavolo crocera, poltrone rosse, materassi lana, suste. Indirizzo Piccolo. 1509

VENDESI bicicletta elegante fior. 50. Piazza Caserma N. 1, bottiglieria. 1508

VENDONSI: ghiacciaia buonissimo stato, flauto costava fior. 50 per 10. Indirizzo Piccolo. 1438

VENDONSI piante limoni, palme ecc., mobili ed utensili da giardino, macchina fotografica 13 per 18 con accessori. Indirizzo al Piccolo. 1055

VENDESI bicicletta elegante, poco usata. Bottiglieria Piazza Caserma N. 1. 1376

VENDESI chiffon per camicie. Via Galileo N. 1, primo, porta 7. 1484

VENDESI casa con 660 klafter terreno, vicino città, prezzo 40.000, saldo prezzo corone 10.000. Giovanni, Caffè Goldoni. 1481

VENDONSI: macchina cucire, piatto per bagno, stufa. Commerciale 28, I. 1473

VENDONSI: sofà, sedie, tavoli, armadio, poltrona, trumeau. Indirizzo Piccolo. 1460

VENDONSI: letto moderno, quadri, bagno, poltrone in ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 1457

CANARINI cantatori vendonsi a fior 1, e galline padovane. Eduardo Podrecca, via Eremo N. 302. 9307

BICICLETTA Cleveland quasi nuova vendesi, occasione, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1514

BICICLETTA «Styria» quasi nuova vendesi fior. 55. Via Nuova 22, portinaio. 1505

OCCASIONE favorevolissima splendidi divanoni, nicchia secession; divanetti tappeti e stoffa, ottomane, divani letto; grande risparmio. Indirizzo Piccolo. 1503

LAVORATORIO da fabbro bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 1493

30.000 corone vendesi stabile centrica posizione, rendita cor. 3000. Indirizzo Piccolo. 1494

OCCASIONE vendesi bicicletta nuova, primaria marca. Androna del Moro 17, III. 1465

MACCHINE cucire, oggetti sartoria, mobili, vendonsi prontamente causa partenza. Via Boschetto 1, III. Lantischer. 9308

BRAVISSIMO cane da caccia setter e due cuccioli vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1466

BUONISSIMA bicicletta da signora, quasi nuova, vendesi; da vedere 11-3. Via Coroneo 15, III. 1475

BLOUSA seta Luisin rosa, nuova, paletot zibellino, cappello feltro da signora snella vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1490

BICICLETTA buonissimo stato, scorrevolissima vendesi compreso accessori fior. 45. Via S. Giovanni 10, IV piano, destra. 1488

PIANINO buonissimo, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Campanile 13, III. 1469

CALESSINO due persone, elegante, leggero, ruote gomma, in vendita. Via Fontana 7. 1423

PAPPAGALLO che parla vendesi compreso gruccia. Indirizzo Piccolo. 1402

CAUSA partenza vendonsi stanza da pranzo, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1500

DECIMALE con pesi, vetrina, scala doppia, tabella, buratto, tavola vendonsi. - Geppa 16. 1513

SPLENDIDI **specchi vendonsi a prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo.** 1492

FONDI fabbrica per villini, splendida posizione, vicino stazione ferroviaria, vicino mare, vendonsi Isola. Informazioni E. Longo, perito comunale. 174

FRIULI orientale in splendida posizione vendesi stabile con stalla-rimessa ed annesso giardino e campo. Indirizzo al Piccolo. 941

CARROZZA Panier usata, buono stato, vendesi. Rivolgersi via Nuova 26. 1179

CAUSA malattia vendesi bene avviato botteghino frutta, erbaggi. Indirizzo Piccolo. 1184

VILLA da vendere in città, sette stanze, due cucine ed altri accessori. Indirizzo al Piccolo. 1193

BICICLETTE una «Neumann», una «Cleveland» buonissimo stato, vendonsi per occasione; dalle ore 10-5. Corso 9, IV, sinistra. 1219

OCCASIONE: due letti appena comperati con suste nuove, chiffonier moderno a due porte, lavamano due persone con specchio, marmo Sant'Anna, armadio, tavolo, sgabello, materassi vendonsi. Acquedotto 24, IV. Meggiorini. 1497

CASSE petrolio vuote vendonsi; biciclette donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1416

BICICLETTA Rambler quasi nuova, ruota libera, due freni, vendesi dalle 12-1. Indirizzo Piccolo. 1416

GUZZO adatto traghetto oppure dilettanti, completo, vele, tenda, vendonsi causa partenza. Informazioni via Barriera vecchia 19, IV, sinistra. 1414

VILLA da vendere Buttrio presso Udine, sulla ferrovia Cormons-Udine. Posta, telegrafo, medico, farmacia. Amenissima posizione, unita casa colonica, stalla, rimessa con vasto terreno annesso. Indirizzo Piccolo. 1443

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane nero e caffè, piccolissimo; onesto rinvenitore mancia portandolo a bordo «Besenghi» o «Isolano». 1418

SMARRITA borsa contenente diverse cose e due chiavi alluminio. Mancia 4 corone portando le chiavi al Piccolo. 1386

SMARRITI orologio argento cifre turche, catena metallo, Belpoggio, Riva Grumula; memoria. Generosa mancia portandolo Piccolo. 1477

DIVERSI

SIGNORE, impiegato ferroviario stabile, cerca scopo matrimonio signorina o signora distinta fra 30-40, con dote, corredo superfluo. Offerte non anonime «Fedeltà» posta centrale, verso scontrino. 1400

DOMINO nero. Prelevate lettera solito luogo. 1448

BORA. Prudenza consigliami scriverti raramente. Farollo prestissimo. Invioti oggi soliti tenerissimi saluti assicurandoti essere mio desiderio vivissimo rivederti presto. Amoti. 1499

TUTTO compreso, un giorno.... ma per bontà verrete un poco incontro? 883. 1406

VIOLA. Ritirate lettera. G. B. 1427

OLIME. Piccia mia adorata, raccomandoti calma; pregoti scrivermi subito direttamente casa mia. Abbi fede mio costante amore, non inquietarti; pensa spesso chi ti vuole tanto bene. Fino 15 corrente rimango, ardentemente desidero vederti. Tuo per sempre. 1441

MATRIMONIO conveniente possono concludere signorine, vedove, nonchè signori scrivendo «Felicità» casella 71 Giardino Pubblico. Dispongo eccellenti partiti, mediazione seria, discretissima; tratto direttamente con genitori, congiunti. 1489

PREGO mandatemi il caro March. Vorrei parlar. Indimenticabile E. 1474

ELIANA. Grazie infinite per la tua cara letterina, che mi ha risollevato lo spirito. Quanto bramo di rivederti! Cordiali saluti. M. 1461

SINCERITA'. Ritirate lettera come già sapete; tanti saluti affettuosi. Addio. 1449

SIGNORE serio, vedovo senza prole, sulla quarantina, impiegato, reddito 3000, sposerebbe prontamente distinta signorina con dote. Lettere sub «Serietà-Discrezione» posta centrale verso scontrino. 1498

VENERDI' finalmente oggi ritrovai le vostre due lettere che causa la poco chiara scrittura non potevo prelevare. Sono veramente turbato per non potervi dire tutto quanto ho nel cuore, tanto più che realmente è necessario mettersi d'accordo su molte cose. Decidete voi. Infiniti. 1454

SOCIO capitalista con 30.000 corone cercasi per bene introdotta casa commerciale. Offerte «Concordia» al Piccolo. 1403

6000-7000 corone cercansi sopra intavolazione, mediatori esclusi. Offerte «Affare» Piccolo. 1420

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

VILLA Margherita (Tirolese). Stasera ore 8 ballo. Maestro Giulio Modugno. 1486

CERCO cameriera restaurant, cuoca albergo, speisenträger, venditrice, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 1478

ABILE sarta vestiti ragazzi cerca lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 1464

FORTE **partita quadrelli di cemento semplici e disegnati offre a prezzi ridotti il deposito cemento via Gelsi N. 3, angolo Acquedotto.** 1462

STOMACO forte, facile digestione ed evacuazione, ottengonsi colla Tintura Stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli in Lubiana. 42782

ARTICOLI igienici veri francesi dozzina cor. 3, 4, 6, 8; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 1307

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9292

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto, che verrà tenuto sabato 11 giugno alle ore 9 ant.

Macchina da cucire nuova (Minerva), vasca da bagno, corami e pellami, cioè pelli di vitello, vacchetta, gams, soranelli, tela per fodere, elastico, ganci e occhielli, spighette, lacca e vernici per scarpe ecc.

Molto pratico in viaggio — Dopo breve uso diventa indispensabile.
Certificati delle autorità sanitarie

Decreto Vienna 3 Luglio 1887

Sarg's Kalodont

Indispensabile

PASTA DENTIFRICIA

Igienisti di grido attestano che la cura dei denti e della bocca è indispensabile per la salute, sopratutto perchè previene molte malattie di stomaco. Il miglior mezzo per tale scopo è il **Kalodont** che unisce egregiamente la efficacia antisettica con la necessaria pulitura meccanica dei denti.

Tutte le più recenti novità

LAMPADE

per gas e luce elettrica
A PREZZI MODICI
nel negozio GIOVANNI KOZMANN
Via Torrente 23
con propria OFFICINA MECCANICA
Via del Toro 6.
INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

Chi soffre di tosse
provi le PASTIGLIE PETTORALI calmanti
di KAISER

2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse**, le **raucedini**, il **catarro**, le **mucosità**. Rifiutare le imitazioni. Genuine con la marca «tre abeti». Pacchetti da 20 e 40 cent.

Depositi a TRIESTE nelle Farmacie Zanetti, via Nuova; Vidali e Vardabasso, via Vinc. Bellini; Crevato, via delle Poste; Vittorio Rumer, Piazza Grande; a PARENZO nella Farmacia E. Castro; da FIUME Farmacia Giorgio Cati.

VASI

per fiori e per piante. — Vasi decorati per giardini. — Decorazioni in terracotta. — Deposito Materiali da costruzione. — Gesso da presa. — Propria fabbricazione.

PREZZI MITI.

LUIGI BELLI, Trieste, via Fontanone 2
angolo Riva Pescatori.
Si assumono commissioni per la provincia.

MALATTIE DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito e Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Il tè di Thiele contro l'obesità fa **dimagrare** rapidamente (garantito innocuo). Prezzo al pacchetto cor. 1.75; spedizione da 4 pacchetti in poi, franco per rivalsa. Ludwig Thiele, Mannheim. (La spedizione si fa per mezzo di una farmacia austriaca)

AFFANNO

ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA

Guarigione completa col celebre **LIQUORE ARNALDI**. Chiedere informazioni e opuscolo allo Stabilimento **CARLO ARNALDI - MILANO**
In vendita presso le principali farmacie.

La Prima
Fabbrica Sedie
della Carniola
con impianto a vapore e idraulico
Francesco Svigelj
Breg
posta Franzdorf, Carniola
si raccomanda allo spett. Pubblico per ordinazioni di sedie di ogni qualità. La ditta invia a richiesta il prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Lavoro solido, fino, eseguito con massima cura.

La virilità esausta affievolita e depauperata perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

In uso fino dal 1868.

Sapone Berger di catrame medicinale

raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro

ogni genere di espulsioni cutanee,

specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo

Sapone di catrame e zolfo Berger

Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il

Sapone Berger di catrame e glicerina

profumato e contenente il 35% di glicerina. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.**, che devono trovarsi su ogni etichetta.

G. Hell & Comp.

Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all' esposizione universale Parigi 1900. Per coloro che non possono sopportare l'odore del catrame, fabbrichiamo il Sapone Antrasol di catrame incoloro purificato, che mettiamo in commercio sotto il nome di

Sapone Antrasol di Hell (saponi bianchi di catrame).

Le principali qualità sono: Sapone Antrasol al 5 e 10%, Sapone Antrasol e borace, Sapone Antrasol e zolfo, Sapone Antrasol latte di zolfo, Sapone di glicerina Antrasol da toilette.

I saponi Antrasol sono giudicati dai medici efficacissimi contro le espulsioni e le impurità della pelle. Cent. 80 il pezzo. — Trovansi nelle farmacie.

Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Sterngasse 8.

Deposito principale per Trieste: FRANCESCO MELL.

Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitemburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell' Istria e della Dalmazia.